

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE A.P.S. 21
 AMMISSIONE E SPONSA A.P.S. 78
 MEMORIE ISTRUZIONI A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 35
 PREZZO CENT. 20

IERI ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Esposte dai Parlamentari le raccomandazioni alla Delegazione che si reca a New York

Il Presidente ed uno dei Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa ed il Primo Ministro del Governo della Somalia componenti della delegazione

La seduta che si è svolta ieri mattina alle ore 9 all'Assemblea Legislativa della Somalia, presieduta dal Vice Presidente Abdi Nur Mohamed Hussien, ha chiuso questo breve periodo di intenso lavoro in cui hanno avuto luogo ben 18 sedute dell'Assemblea in assemblea generale e cinque sedute delle Commissioni per gli Affari Giudiziari, per gli Affari Finanziari e per gli Affari Sociali. Il primo atto dei Deputati è stata la votazione a scrutinio segreto delle norme di carattere fiscale relative ai procedimenti innanzi agli organi giurisdizionali del Territorio, discusse nel corso delle due ultime sedute dell'Assemblea Legislativa. La votazione ha avuto per risultato la approvazione di tali norme con le raccomandazioni di lievi modifiche alle tariffe proposte dalle Commissioni e con la raccomandazione di presentare una legge all'Assemblea con la quale si istituiscano presso tutti i Giudici Regionali del Territorio le Commissioni per il gratuito patrocinio.

Dopo di ciò i Deputati hanno approvato i verbali delle sedute finora svoltesi nell'Aula dell'Assemblea ed ascoltato alcune disposizioni di ordine interno impartite dal Presidente.

A questo punto il Presidente ha ricordato ai Deputati che il Presidente dell'Assemblea Aden Abdulla aveva loro chiesto di presentare alla Presidenza le eventuali raccomandazioni che i Deputati desiderano affidare alla Delegazione dell'Assemblea e del Governo somalo che si accinge a lasciare la Somalia per recarsi a New York in missione presso il Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite.

Ha preso per primo la parola il Deputato Mohamad Ahmed Mohamed, Capo del gruppo parlamentare della Lega dei Giovani Somali, sulle cui dichiarazioni si è poi imperniata la lunga esposizione delle raccomandazioni dei Deputati. Il Deputato Mohamad Ahmed Mohamed ha voluto anzitutto esprimere un ringraziamento all'Amministrazione Fiduciaria per aver adempiuto al compito affidatole dalle Nazioni Unite, assolvendolo con la «massima sincerità e con la massima buona volontà». Egli ha detto: «Molti Somali, prima dell'Alzabandiera e della apertura dell'Assemblea Legislativa avevano molti dubbi, ma ora queste due realizzazioni, che sono due notevoli passi avanti, credo che abbiano cancellato i dubbi dalla mente di tutti». Egli è quindi passato alla raccomandazione dei cinque punti essenziali che il gruppo di cui è Capo desidera raccomandare alla Delegazione. Il primo punto è rappresentato dall'opinione pubblica si è venuta a determinare dalla voce che corre circa la soppressione del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite o di una sostituzione con altro organo. Egli ha raccomandato ai rappresentanti del Governo e dell'Assemblea che si recheranno a New York di far presente che i Somali desiderano che un mutamento o una soppressione del genere non abbia luogo ritenendo che ciò indichi anche una violazione all'Accordo di Tutela. Secondo punto esposto dal Deputato Mohamad Ahmed Mohamed è stato quello relativo alla raccomandazione perché i rappresentanti espongano all'ONU il desiderio dei Somali che l'azione dell'UNESCO in Somalia abbia una più concreta e vasta applicazione nei vari campi dove maggiori siano le necessità. Il Deputato è quindi passato al terzo punto. Egli ha vivamente raccomandato di dichiarare all'ONU che coloro i quali vorranno operare in Somalia con i loro capitali potranno affluire nel Territorio con piena tranquillità

con tutte le garanzie che a loro sono offerte dai rappresentanti del popolo somalo. Egli è quindi passato a sollecitare un intervento delle Nazioni Unite perché gli aiuti nel campo finanziario, da parte della Banca Internazionale, e delle altre Agenzie specializzate delle Nazioni Unite, diano concrete ed urgenti possibilità di procedere ai piani di sviluppo economico del Territorio. Ultimo punto trattato dal Deputato è stata la raccomandazione di una maggiore diffusione della lingua araba nel Territorio.

La chiara esposizione è stata poi completata e chiarita dal Segretario dell'Assemblea Mohamed Scek Osman che ha voluto togliere una certa schematicità che aveva caratterizzato le dichiarazioni del collega Mohamad Ahmed Mohamed al quale egli si associava pienamente.

Dopo di lui ha preso la parola il Deputato Arscé Au Mussa, il quale si è associato alle precedenti raccomandazioni chiedendo che i piani di sviluppo economico del Territorio includano nella loro concreta attuazione anche le regioni della Migurtinia e del Mudugh.

Si è alzato quindi a parlare l'Avv. Carlo Quaglia il quale, associandosi alle raccomandazioni dei Deputati precedenti, ha tenuto a far rilevare che la discussione di ieri aveva messo l'accento su questioni di vitale importanza per il popolo somalo. Egli ha affermato che la solidarietà e la cooperazione internazionale può trovare in Somalia un campo dove può spandere largamente i suoi benefici effetti. Ha aggiunto che «i problemi di questa collaborazione devono essere impostati fin d'ora perché la loro realizzazione possa divenire nel tempo più breve una realtà operante». L'Avv. Quaglia ha quindi concluso con queste parole: «Io penso che l'Assemblea mostrerà la sensibilità politica di cui ha oggi dato prova, esprimendo a questi rappresentanti del popolo somalo e dell'Assemblea stessa, in procinto di partire, tutta la sua piena e incondizionata solidarietà. Noi li seguiamo con fiducia, ne attendiamo con impazienza il ritorno, ci riappropriamo di ascoltare dalla loro voce quanto hanno potuto dire e fare, quanto la Somalia potrà attendersi da questa cooperazione internazionale. I nostri auguri li accompagnano. Il popolo somalo attende dalla loro opera la tranquillità e la prosperità del suo avvenire».

Dopo l'Avv. Quaglia si è alzato a parlare il Deputato Abdulkadir Mohamed Aden, Capo del gruppo parlamentare dell'Hisbia Dighil e Mirifle. Egli si è associato alle raccomandazioni espresse dai precedenti Deputati, dando un rilievo maggiore al punto che tratta le garanzie che il Governo somalo offre al capitale straniero. Egli ha detto fra l'altro: «Certi individui hanno sparso la voce che i Somali sono ribelli e che non si possono portare qui dei capitali. Questo non è vero. E' una cosa inventata e quelli che l'hanno detto sono nemici e sono quelli che non vogliono permettere il progresso e la vita della Somalia. Il popolo somalo oggi conosce le sue responsabilità ed è un popolo civile che vuole affiancarsi agli altri popoli civili e vivere come tutti i popoli civili. Quelli che hanno sparso tali voci sono nostri nemici e sono nel falso. Raccomando che i nostri rappresentanti chiariscano e portino la nostra garanzia alle Nazioni Unite dicendo che i Somali sono un popolo civile e che proteggeranno il capitale straniero».

Ai precedenti colleghi si sono quindi associati i Deputati Nur Hasci Alas, Haji Abdurahman e Scek Mohamad Mohamed Fa-

ghi. Quest'ultimo, ha raccomandato alla Delegazione di portare al Capo dello Stato italiano, al Governo ed al Parlamento italiano il riconoscimento dei Somali per l'azione sin qui svolta dall'Italia, ha raccomandato di assicurare che i Somali garantiscono la collaborazione avvenire fra Italia e Somalia. Egli ha fra l'altro sollevato il problema dei confini con l'Etiopia con raccomandazioni cui si sono poi associati gli altri Deputati. Questo problema ha ispirato le calde espressioni che subito dopo ha pronunciato il Deputato Scek Abdurahman Haji Mumin e che sono state applaudite dall'Assemblea, dimostrando così che ai somali sta a cuore la soluzione di un problema che restando insoluto potrebbe incrinare la pace e la tranquillità in cui dovranno domani risolversi tanti altri problemi di vitale importanza. «E' noto, i Deputati hanno detto, che questo problema sta tanto a cuore al-

(Continua in 2ª pag.)

ESAMINATA DALLA RIVISTA «ESTERI»

L'eventualità di un viaggio del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri italiani a Mosca

Colloquio Segni-Martino sull'argomento reso noto dal quotidiano "Paese Sera" che annuncia prossimo l'invito ufficiale da parte della Russia — Dichiarazione del Ministro dell'Interno sull'andamento delle elezioni — I commenti della stampa estera

Roma, 31.

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha ricevuto stamane al Viminale il Ministro degli Esteri, on. Martino, rientrato da Venezia, dove ha partecipato ai lavori dei Ministri della CECA.

L'on. Martino ha informato il Presidente Segni dei risultati dei lavori. Egli ha poi espresso al Presidente del Consiglio la sua soddisfazione per i risultati elettorali che confermano la validità della formula di centro ed escludono qualsiasi spertura. Quindi si è intrettenuto con il Presidente in merito alle notizie apparse oggi su alcuni organi di stampa circa la possibilità di un viaggio nell'Unione Sovietica del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri.

L'argomento dell'eventuale viaggio a Mosca dell'on. Segni e del Ministro Martino occupa l'articolo d'apertura del numero odierno della rivista «Esteri», ufficiosa di Palazzo Chigi.

«Che cosa costerebbe — si domanda la rivista — a che anche i governanti italiani prendessero non il bordone del pellegrino, ma ben documentati incaricamenti per recarsi a Mosca? Sul piano internazionale, evidentemente nulla. L'alleanza atlantica ha fatto ormai le sue prove, essa risponde a necessità troppo essenziali perché i suoi esponenti responsabili possano essere indotti ad atteggiamenti incompatibili con l'alleanza stessa. Non li hanno adottati i dirigenti francesi, non i norvegesi e neppure i danesi. Il collaudo c'è dunque stato e non si vede la ragione per la quale non dovremo anche noi affrontarlo. Inoltre, sia sul piano bilaterale, sia su quello multilaterale, molte sono le questioni che potrebbero utilmente essere discusse con Mosca. Senza contare che non abbiamo alcun motivo di indisporre gratuitamente quella grandissima potenza nel suo desiderio, in fondo innocuo per chi sta un po' avveduto, di contatti diretti con i dirigenti di tutti i paesi». La rivista poi scrive che se si dovesse invece desiderare di non fare il viaggio, non succedrebbe assolutamente niente di catastro-

fico, contrariamente a quanto sostiene l'opposizione di sinistra. Anzi — prosegue la rivista — forse un nostro dignitoso riserbo, in tempi in cui la premura sembra prendere talora l'aspetto della corsa, ci assicurerebbe credito proprio presso chi non è disposto a fare il conto in questo campo. In linea generale, peraltro, quando tutti mettono in questa via di contatti diretti, sembra più conveniente avviarsi anche noi: non fosse altro che per coerenza con la crescente autonomia, non solo formale, della nostra politica estera in relazione agli sviluppi politici ed economici da noi patrocinati nel quadro della comunità atlantica sempre più intimamente coesiste.

Al termine del colloquio il Ministro Martino, avvicinato dai giornalisti ed interrogato sull'argomento, ha dichiarato: «Apprendiamo dal giornale «Paese Sera» che il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri dovrebbero, fra giorni, essere invitati ufficialmente per un viaggio a Mosca. Non sappiamo se le previsioni del giornale di avverranno. In tal caso è evidente che il problema dovrebbe essere esaminato dal Consiglio dei Ministri».

L'on. Martino, d'altra parte, ha confermato che nessun invito è pervenuto fino ad oggi. Interrogato a proposito della pubblicazione della rivista «Esteri» che alla ipotesi di un viaggio a Mosca ha dedicato largo spazio, il Ministro ha fatto rilevare che nella pubblicazione non è contenuta alcuna notizia di invito. Richiesto, infine, della sua opinione personale su un'eventuale visita a Mosca, l'on. Martino ha risposto: «Sino a tanto che il Consiglio dei Ministri non avrà esaminato la cosa, non posso esprimere alcuna opinione».

La bomba del «Paese Sera», non ha, per quanto rumorosa, certo l'eco delle elezioni amministrative, in merito, anzi, il Ministro dell'Interno on. Tambroni ha dichiarato ai giornalisti di essere molto soddisfatto del modo con cui si sono svolte le elezioni e della affluenza degli elettori alle urne. «Il governo è soddisfatto dell'andamento delle

RIAPERTURA DELLA CRISI COREANA?

Le squadre di controllo dell'armistizio espulse dalla Corea del Sud

Il provvedimento è stato preso dal Capo della Delegazione alleata alla Commissione di armistizio a causa delle violazioni delle norme armistiziali da parte degli ispettori cecoslovacchi e polacchi — Le squadre saranno riammesse solo se i nord-coreani sgomberano tutti i materiali bellici introdotti dalla fine dell'armistizio

San Francisco, 31.

Le tre squadre neutrali di controllo dell'armistizio coreano dovranno lasciare entro una settimana la Corea del Sud, a quanto ha annunciato stamane a Pan Mun Jom un comunicato del Gen. R. G. Gard (Stati Uniti), capo della delegazione alleata in seno alla commissione armistiziale dell'ONU.

La decisione, che comporta una sospensione temporanea delle clausole dell'armistizio coreano, riguardanti l'attività della commissione di controllo, fu adottata la settimana scorsa dai rappresentanti dei sedici paesi che inviarono truppe in Corea sotto la bandiera dell'ONU, riunitisi a Washington.

La decisione è venuta in seguito alle ripetute violazioni dell'armistizio da parte dei nord-coreani i quali avrebbero introdotto nella Corea settentrionale ingente materiale bellico fra cui artiglieria ed alcune centinaia di aerei, riuscendo a sfuggire al controllo neutrale

grazie al comportamento compiacente degli ispettori cecoslovacchi e polacchi, i quali, secondo quanto ha dichiarato lo stesso Gen. Gard, hanno posto il veto più volte ad ispezioni della Commissione di controllo nella Corea del nord. Egli ha aggiunto che per il comando dell'ONU l'armistizio resta sempre in vigore, e che la misura odierna vuole evitare le conseguenze della condotta ingiustificata di taluni membri della commissione di controllo.

Il provvedimento è stato comunicato ai rappresentanti nord-coreani nel corso di una riunione della commissione di armistizio tenutasi stamane a Pan Mun Jom.

Il comunicato del Gen. Gard informa inoltre che le squadre di controllo saranno riammesse nella Corea del sud quando i nord-coreani si impegneranno a denunciare le quantità di materiale bellico e di aerei finora introdotte nella Corea settentrionale; a cessare ogni introduzione di materiale del genere, secondo i patti armistiziali; ed a sgombrare dalla Corea del nord tutti i materiali militari introdotti dopo la firma dell'armistizio.

Come si ricorderà, delle squadre di controllo della commissione di armistizio fanno parte anche ispettori svizzeri e svedesi. Questi avevano proposto in passato la cessazione dell'attività delle squadre di controllo, a causa del comportamento dei colleghi polacchi e cecoslovacchi che le ostacolavano.

I membri svedesi e svizzeri della commissione di controllo dell'armistizio sospenderanno la loro attività, ritenendo motivate le decisioni del Comandante Alleato Gen. Gard, il quale ha dichiarato che le forze armate dell'ONU, colà dislocate, sono pronte a fronteggiare qualsiasi evenienza. Si è appreso, intanto, che i governi delle sedici nazioni che parteciparono alla guerra di Corea hanno respinto la recente proposta cinese di una conferenza per risolvere la questione coreana, ritenendola «priva di buona fede».

Alla decisione del comando alleato i rappresentanti comunisti hanno risposto che «la commissione neutrale in Corea è necessaria e utile». I delegati comunisti hanno aggiunto che se il comando delle Nazioni Unite prende «la decisione unilaterale di sospendere le attività dei controllori neutrali», esso dovrà trarne tutte le conseguenze.

Da Londra si apprende che la Gran Bretagna approva la decisione del Comando delle truppe dell'ONU di espellere dalla Corea del sud le squadre neutrali di controllo.

Il Foreign Office ha emesso stamane una dichiarazione in questo senso.

Le elezioni primarie negli USA

New York, 31.

La stampa si occupa diffusamente dell'esito delle elezioni primarie democratiche nella Florida, che hanno una notevole importanza indicativa per gli sviluppi della campagna elettorale presidenziale. Stevenson ne è emerso vincitore su Keufauver per una piccola maggioranza confermando in tal modo, dopo i risultati favorevoli di altre minori prove elettorali delle scorse settimane, di avere forti possibilità di conquistare la designazione del suo partito a candidato presidenziale.

Questo risultato mostra però che il partito democratico è gravemente diviso e che le sue possibilità di affermazione nelle elezioni di novembre sono sempre dubbie.

All'Assemblea Legislativa

Continuazione 1ª pag. le popolazioni somale. L'Assemblea per mezzo dei suoi rappresentanti ha auspicato una rapida soluzione del problema anche con l'intervento delle Nazioni Unite nelle forme che più saranno ritenute idonee in maniera da permettere che in futuro non vi siano questioni che possano ostacolare il progresso e l'armonia delle popolazioni che vivono nelle regioni a cavallo dell'attuale confine amministrativo, facilitando così i rapporti commerciali con l'interland che è da tutti auspicato nel reciproco interesse.

Al Deputato Seek Abdurahman Haji Mumin per la questione dei confini e ai precedenti per le altre raccomandazioni, si sono associati il Deputato Haji Giama Mohamad, il Vice Presidente Haji Omar Seego, e i Deputati Ali Seek Gess, Seek Mohamed Ahmed Gheddi, Abscir Farah Samantar, Mohamed Ugas Aden Hacci, Hussien Omar Hassan, Seek Ali Salad, il Segretario Seek Mohamad Mohamed Farah, fra i quali il Deputato Abscir Farah Samantar ha proposto un'amnistia per i condannati per reati minori e per quelli politici per festeggiare così la solennità della istituzione del Governo somalo e dell'Assemblea Legislativa.

Il Presidente Abdi Nur Mohamed Hussien ha quindi concluso la serie delle dichiarazioni dei Deputati ringraziandoli anzitutto per «aver dimostrato in un così breve tempo di aver acquistato una maturità parlamentare». Egli ha tenuto a dire che le popolazioni che hanno eletto i Deputati hanno fatto bene la loro scelta perché è stato Dio a guidarli in questa scelta. Ha quindi messo in rilievo la figura del Deputato Avv. Quaglia che come già l'Avv. Bona nel precedente Consiglio Territoriale, ha una funzione di gui-

da nelle discussioni che si svolgono nell'Aula e di insegnamento in tante lacune nel campo tecnico.

Il Presidente ha quindi annunciato l'ingresso del Primo Ministro del Governo somalo Deputato Abdullahi Issa. Al suo ingresso i Deputati si sono alzati in piedi e sedutisi sono poi rimasti silenziosi in ascolto delle parole di saluto che il Primo Ministro ha rivolto loro anche da parte del Presidente dell'Assemblea Legislativa Aden Abdulla Osman che si era recato a Belet Uen per salutare i propri familiari prima della partenza per New York. Egli ha ringraziato i Deputati per aver voluto facilitare il compito della Delegazione inoltrando i loro preziosi suggerimenti che rappresentano anche un appoggio del popolo somalo nella loro delicata missione. Il Primo Ministro prima di salutare l'Assemblea ha voluto innalzare una preghiera a Dio perché li aiuti e faciliti la loro impresa nella ricerca dei mezzi che aiuteranno la Somalia nel suo progresso verso l'indipendenza.

Le parole del Primo Ministro sono state sottolineate da un caldo applauso di tutti i Deputati che si sono alzati alla sua uscita dall'Aula.

Alle ore 12,30 circa il Presidente ha chiuso la seduta rinviandola al rientro della Delegazione dagli Stati Uniti. Resteranno a Mogadiscio solo le Commissioni Permanenti per gli Affari Economici e per gli Affari Interni, per la discussione di vari progetti di legge che saranno poi presentati all'Assemblea, i due Segretari Mohamed Seek Osman e Seek Mohamad Mohamed Farah che coadiuveranno il Vice Presidente Haji Omar Seego che sostituirà nella Presidenza il Deputato Aden Abdulla che si reca a New York.

A CIPRO

Tesissima la situazione tra la comunità greca e quella turca

A Nicosia il settore greco da quello turco è stato separato con filo spinato — Alti ufficiali turchi nell'isola per organizzare la comunità turca — Due morti e 16 feriti tra le truppe britanniche a Famagosta

Londra, 30. L'arrivo a Cipro di un gruppo di ufficiali turchi, capeggiati da un Generale, ha aumentato le preoccupazioni britanniche sulla situazione nell'isola. La presenza degli ufficiali turchi, che indossano abiti borghesi, è stata scoperta per caso — secondo quanto rivela oggi il "Daily Express" — in seguito all'incontro in un ristorante di Nicosia fra il Generale turco ed un alto ufficiale britannico, i quali si erano conosciuti durante la guerra. La comunità turca a Cipro si è dimostrata recentemente assai più attiva che in passato, ed i suoi capi hanno riaffermato la decisione di impedire che l'isola cada sotto controllo greco. L'arrivo di ufficiali dell'esercito da Ankara sembra indicare che i turchi di Cipro si stiano organizzando militarmente per combattere apertamente i greci.

Secondo taluni osservatori l'organizzazione di una resistenza turca a Cipro sarebbe da considerarsi di ispirazione britannica: essa ha infatti preso vigore a poca distanza dall'incontro fra in Maresciallo Harding ed i capi della comunità turca.

E' chiaro infatti che il governo britannico troverebbe giustificazione alla propria politica di intransigenza verso i greci di Cipro, se venisse dimostrato che una soddisfazione delle richieste greche porterebbe alla guerra civile ed a minacce di intervento armato da parte della Turchia.

I laboristi sono, però, decisi a togliere al governo il terreno di sotto ai piedi, denunciando con grande energia la politica adottata a Cipro.

Il gruppo parlamentare laborista sta elaborando, infatti, una azione concertata alla Camera dei Comuni, che ha ripreso oggi i suoi lavori dopo le vacanze di Pentecoste.

Intanto, la situazione tra le comunità greca e turca di Cipro permane tesissima. A Nicosia, dove ieri nel corso di gravi incidenti hanno perduto la vita tre persone e numerose altre sono rimaste ferite, le truppe inglesi hanno provveduto a separare con barriere di filo spinato i settori greco e turco della città. Da Atene si apprende che due morti e sedici feriti sono il bi-

lancio di un attentato compiuto stamane a Famagosta da guerriglieri greci che hanno lanciato una bomba contro un veicolo militare.

Le vittime appartengono tutte alle forze di sicurezza di stanza a Cipro.

L'Egitto diverrà uno stato cooperativistico

Il Cairo, 31. Il Primo Ministro Nasser si propone di stabilire in Egitto un regime cooperativistico al posto dell'attuale sistema «capitalistico limitato dalle leggi».

Una dichiarazione in questo senso è stata fatta dallo stesso Nasser al giornale «Al Goumhuria», in vista del plebiscito del 23 giugno con il quale sarà sottoposta al voto popolare la nuova costituzione e si dovrà eleggere il Presidente della Repubblica.

L'Assemblea Nazionale verrà invece eletta in ottobre.

Automazione e crisi economica in Inghilterra

Londra, 31.

La minaccia di crisi economica che sovrasta da mesi la Gran Bretagna, si è fatta oggi di colpo più grave in seguito ad una serie di avvenimenti di carattere sindacale. Il comitato di fabbrica della Standard di Coventry, ha deciso di raccomandare alle organizzazioni sindacali com poteri la proclamazione di uno sciopero di tutti gli undicimila operai di tale industria automobilistica, in seguito al licenziamento di due mila seicento lavoratori.

Il licenziamento, che dovrebbe aver luogo gradualmente nelle prossime settimane, è dovuto alla introduzione nella «Standard» della tanto discussa automazione. A giudizio dei competenti ambienti londinesi, quanto sta avvenendo alla «Standard» farà indubbiamente precipitare la temuta crisi in seguito all'introduzione dell'automazione.

Ulteriori complicazioni nel campo del lavoro sono attese in seguito al rifiuto, opposto oggi dagli industriali, alle rivendicazioni salariali avanzate da tre milioni di metal-meccanici.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

HA PERCORSO LE VIE DI MOGADISCIO

LA PROCESSIONE per il "Corpus Domini,"

Come tutti gli anni, in occasione della solenne festività del «Corpus Domini» si è svolta ieri la processione che ha attraversato le vie principali della città dalla Cattedrale al Monumento ai Caduti.

Una massa di fedeli gremiva il piazzale antistante la Cattedrale in attesa dell'uscita della processione, mentre il reparto in armi dell'Esercito e Carabinieri in alta uniforme prestavano servizio d'onore.

Dopo la celebrazione della Messa vesperina, la processione è uscita, preceduta dalle varie Associazioni Cattoliche e dai boy scout.

Sotto il baldacchino procedeva il Vicario Apostolico, Monsignor Veranzio Filippini, che portava l'Ostensorio col Santissimo Sacramento.

Seguivano il Santissimo otto padri che rivestivano paramenti sacri e carabinieri in alta uniforme circondavano il baldacchino.

Immediatamente dopo seguiva il dott. Gualtiero Benardelli, in rappresentanza del Segretario Generale e quindi le massime autorità del Territorio.

Al monumento ai Caduti la processione ha sostato ed il Vicario Apostolico ha impartito ai fedeli la benedizione Eucaristica.

Lungo il percorso le strade erano imbandierate ed i fedeli hanno fatto ala alla processione.

Elogiabile sotto ogni aspetto l'organizzazione ed il servizio d'ordine predisposto dal Distretto di Mogadiscio.

con i loro tifosi e tifose per fare quattro salti in famiglia.

Per la partita i prezzi sono stati così stabiliti: gradinata coperta So. 1,50; gradinata scoperta So. 1; prato ingresso gratuito.

Gli allenatori responsabili delle due formazioni hanno comunicato le seguenti formazioni:

STELLA POLARE: Rossi, Vittorio Ugo, Grassi; Muscarola, Dinelli, Pantini; Bargellini, Gatti, Agazzi, Teodori, Bracci.

ORIONE CROCE DEL SUD: Foggetta, Molinari, Storino; Refolo, La Brocca, Lacaita; Negrente, Squarcia, Borgia, Maremmo, Carcofaro.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 4 e 5 giugno p.v. saranno effettuati dalle ore 07,00 in poi i tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb (Campo Compagnia Mobile CC. Somali).

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte al mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

IL CAPO DEL DISTRETTO (Giama Ganni Ahmed)

Arrivi e Partenze

Con la M/n «Giuliana Fassio» dall'Italia sono giunti: Edmondo Avonto, Francesco Del Bufalo, Enzo Muraro, Franco Muraro, Gino Agostini, Maria Tea Agostini, Antonio Gandino, Ali Ahmed El Giafi.

Con la M/n «Castel Nevoso» dall'Italia sono giunti: G. Battista Franza, Luigina Gambaro, Luciana Cagnani, Federico Zanoni, Carla Zanoni, Arnaldo Zanoni, Aurelia Guled Farah, Asli Hassan Ghelli.

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti: Luciana Benardelli, Anna Benardelli, Anna Azan, Anna Rosa Azan, Philip Goodhart, Monica Lassing.

Con lo stesso aereo per Aden, sono partiti: Roberto Moscatelli, Samuel Weiser, Leonard Benenson, Luciano Rossi, Abdalla Ismail Ahmed, Abdulatif Hassan Salim, Alabit Said Mubarak, Pravichandra Sunderji Shah.

Avviso

La COMUNITA' ARABA avverte la morte del SULTANO SALEH BIN KALIBB EL QUEITI e che si effettueranno le recitazioni Coraniche in tutte le Moschee del Villaggio Arabo e nella Moschea Marous, con inizio dalla sera di venerdì 24 Scual 1375 corrispondente al 2 giugno 1956 e nel pomeriggio del giorno di Domenica 3 Giugno, alle ore 3, vi sarà la riunione nel Cinema Hadramut, l'invito è pubblico, e saranno diramati ufficialmente inviti.

per la DIREZIONE Il Segretario Ahmed Abud Bahascuan

L'INSEDIAMENTO del Consiglio Distrettuale a Brava

(Dal nostro corrispondente) Presenti le principali autorità del luogo, il 27 maggio è stato insediato solennemente a Brava il Consiglio Distrettuale.

Presiedeva la riunione il Capo del Distretto, Sig. Abdullahi Haji Mohamad, il quale, dopo l'appello fatto dal Vice Capo Distretto, pronunciava un importante discorso con cui metteva in evidenza gli importanti e complessi compiti che il Consiglio dovrà svolgere. Ha quindi dato lettura ed accuratamente spiegato alcuni punti dell'ordinanza istitutiva del Consiglio Distrettuale.

Rispondevano al Capo Distretto con elevate parole di circostanza diversi Consiglieri Distrettuali e varie personalità presenti, che oltre ad avere simpatiche espressioni di gratitudine verso l'Amministrazione, esaltando gli amichevoli e costruttivi rapporti che l'Italia e Somalia dovranno necessariamente a-

vere nel futuro, richiamavano l'attenzione dei presenti su vari problemi che interessano l'economia del Distretto di Brava. Tra coloro che hanno preso la parola ricordiamo: il Cadi Seek Ali Aden, il Cadi Mohamed Haji Giama, il Cav. Buri Abdullaziz, il Sig. Ahmed Megne Abdalla, il Sig. Nur Mohamad Ibrahim, lo Seek Said Ahmed e lo Seek Mohiddin Seek Haji Aues. Il Capo Distretto ha poi ripreso la parola per riassumere brevemente il lavoro della importante seduta inaugurale del Consiglio Distrettuale augurando ai Consiglieri tutti un proficuo lavoro e ringraziando tutti per l'appoggio sincero e la premurosa collaborazione finora data, e specialmente per quella che da tutti auspica per il futuro; collaborazione che va a completo vantaggio del Distretto di Brava e del Territorio della Somalia. RAFFAELE ALI IBRAHIM

Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che il calendario degli esami per l'Anno Accademico 1955-1956, Sessione di luglio, avrà il seguente orario: nei giorni 10, 11, 12, e 13 luglio 1° appello, ore 8 a.m. nei giorni 25, 26, 27, e 28 luglio 2° appello, ore 8 a.m.

All'albo dell'Istituto sarà affisso l'elenco degli studenti ammessi a sostenere gli esami.

Gli ammessi sono pregati di presentarsi agli esami muniti del libretto d'iscrizione.

LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO

Esami di II sessione anno scolastico 1955-56

La Presidenza del Liceo Classico e Scientifico comunica che gli esami di Idoneità e Promozione alle varie classi avranno inizio il giorno 18 giugno alle ore 7,30 e seguiranno nei giorni successivi come da diario esposto all'albo dell'Istituto.

Eventuali domande di nuove iscrizioni per gli esami di idoneità dovranno essere presentate non oltre il 10 giugno, corredate dei documenti di rito.

Non vi è una seconda sessione di Maturità Classica e Scientifica perché i candidati sono stati dichiarati tutti Maturi in prima sessione. Per chiarimenti la Segreteria è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 12.

SCUOLA MEDIA ITALIANA

Esami di II sessione anno scolastico 1955-56

La Presidenza della Scuola Media Italiana comunica che gli esami di promozione, idoneità e Licenza avranno inizio il giorno 18 giugno alle ore 7,30 e seguiranno nei giorni successivi come da diario esposto all'albo della Scuola.

Eventuali domande di nuove iscrizioni dovranno essere presentate non oltre il 10 giugno, corredate dei documenti di rito.

Gli esami d'Ammissione alla Scuola Media inizieranno il 25 giugno alle ore 7,30 e seguiranno nei giorni successivi. Per chiarimenti la Segreteria è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 12.

SCUOLA DI AVVIAMENTO COMMERCIALE

Esami di II sessione anno scolastico 1955-56

La Direzione della Scuola di Avviamento Commerciale comunica che gli esami di promozione, idoneità e Licenza inizieranno il giorno 18 giugno alle ore 7,30 e seguiranno nei giorni successivi come da diario esposto all'albo della Scuola.

Eventuali domande di nuove iscrizioni dovranno essere presentate non oltre il 10 giugno corredate dei documenti di rito.

Scuola Professionale Marittima e di Pesca

La Direzione della Scuola Professionale Marittima porta a conoscenza degli interessati il seguente calendario di esami:

- a) ESAMI D'IDONEITA' PROMOZIONE E LICENZA
Giorno 18 giugno ore 7,30 prova scritta d'Italiano
Giorno 19 giugno ore 7,30 prova scritta di Matematica
Giorno 20 giugno ore 7,30 prova scritta di Navigazione
Giorno 21 giugno ore 7,30 prova scritta di Costruzione Navale Mercantile
Giorno 23 giugno ore 7,30 prova orale d'Italiano, Storia e Geografia
Giorno 25 giugno ore 7,30 prova orale di Matematica, Fisica e Igiene
Giorno 26 giugno ore 7,30 prova orale di Navigazione, Arte navale e esercitazioni marinaresche
Giorno 27 giugno ore 7,30 prove orali di Tecnologia, costruzione navale mercantile.
b) ESAMI DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA - CORSI PER PADRONI MARITTIMI E CAPITANI NAVALI
Giorno 25 giugno ore 7,30 prova scritta d'Italiano
Giorno 26 giugno ore 7,30 prova scritta di Matematica
Giorno 28 giugno ore 7,30 prova orale di cultura generale
La segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni al pubblico dalle ore nove alle dodici.
IL DIRETTORE A. Geraci

Nastro bianco

Il Deputato Seek Mohamad Mohamed Farah, Segretario dell'Assemblea Legislativa, porge al collega, Deputato on. Hussien Omar Hassan, i suoi saluti e partecipa vivamente alla sua gioia formulando i migliori auguri.

Al compagno di lavoro Piero Alighieri, l'uomo che giornalmente stampa il giornale, è nata una graziosa femminuccia alla quale è stato imposto il nome di Maria Gabriella. Il personale della Redazione de «Il Corriere della Somalia» ed il personale della Stamperia dell'AFIS si uniscono alla gioia del bravo Piero, della sua Signora e dei fratellini e della sorellina che con vivo entusiasmo hanno accolto la venuta di Maria Gabriella.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

Trasmissione speciale «Scuola in Casa» — ore 8,00 — 8,45.

PROGRAMMA A: Ora 12,30-13

Giornale Radio: «Oggi sul Corriere»; «Domani alla Radio»; Musica».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Giro del Mondo

Canzone moderna somala

Lo sport

Gabai

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Puericultura

Canzone moderna somala

Gabai

Gurou

Gib

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione

«Songs by Sinatra» — «Natalino Otto». (L. 121).

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

Avviso al pubblico

La Direzione Poste e Telegrafi informa che con aereo straordinario diretto a Nairobi, domani 2 giugno saranno avviate le corrispondenze dirette in Italia

Orario utile per l'impostazione ore 08.30 di domani sabato 2.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'oro maledetto» (Technicolor).

CINEMA CENTRALE — «Camilla».

CINEMA EL GAB — «Albela» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Ratna Mansara» film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il complice segreto».

CINEMA MISSIONE — «Sempre nel mio cuore».

SUPERCINEMA — «La banda dei Tamigi».

ANNUNCI ECONOMICI

POLIGLOTTA e METODO ACCELERATO per imparare l'Inglese in 3 mesi senza maestro — L'Inglese come si parla — LA DONNA MEDICO DI CASA sono giunti assieme a novità librarie e ROMANZI GIALLI alle Cartolerie Impero di Porro.

VIA ROMOLO GESSI vendesi capannone uso industria con l'abitazione. Rivolgarsi: Casa del «Bottegone» - 1° piano N. 4.

BUCALOSSO - Vino Chianti rosso - Bianco Orvieto - Vendita ingrosso - Marano tel. 160.

PADRE

La S.A.C.A., con vivissimo cordoglio, annuncia e partecipa al gravissimo dolore che ha colpito il proprio Presidente Dr. Comm. A. Falcone per la perdita della consorte

COLOMBA FALCONE

Lucia e Ugo Mortara prendono via parte al dolore che ha colpito il Comm. Dr. Antonino Falcone per la perdita della sua adorata

MOGLIE

avvenuta in Roma.

MOGLIE

La famiglia Porro si associa al grande dolore che ha colpito il Dr. Comm. Antonino Falcone per la improvvisa scomparsa della sua adorata

MOGLIE

Hussenbhoj A. H. Jivraj si associa al dolore che ha colpito Ahmed Alaut Gassim Gherbi e Fratelli per la perdita del loro amato

ITINERARI

LUNGO LE PISTE settentrionali dell'Afganistan

A distanza di un quarto d'ora ritorna la calma, il sole si mostra di nuovo e la tempesta si sposta verso ovest. Noi siamo diretti verso il sud, alla volta di Herat. Al limite dell'altopiano i vapori salgono sempre. Tutta la zona è sprovvista di strade tracciate, è erosa dalle piogge recenti e dallo sgelo delle nevi non ancora completo. Occorre circa mezz'ora per fare cinque chilometri; ci sforziamo di seguire una linea retta e spesso la nostra vettura avanza attraverso gole profonde e tanto strette che a malapena si riesce a passarvi. A tratti sono costretti a restare sul predellino per dare indicazioni al mio compagno di viaggio. Tutt'intorno ci circonda un paesaggio apocalittico, forse il peggiore che abbiamo veduto finora. Pas siamo tormentati dal corso capriccioso e rapido o ci incagliamo

la nostra spedizione afgana dura venticinque minuti! Il paesaggio che si dischiude sopra il colle è incantevole e rinfocante. Dietro di noi il profilo angoscioso del Sabzek è sparito, non vedo che il dorso del Bänd-i-Baba frastagliato dai secoli. Davanti a noi si apre la discesa che porta alla vallata e si gode la vista dei Paropanzadi che salgono sempre più verso est; essi brillano sotto il sole che fa scintillare i graniti e gli gneiss che li compongono e le nevi che ne ricoprono le vette. In fondo, all'orizzonte c'è il Kuh-i-Baba, il Bänd-i-Turkestan (La Muraglia del Turkestan) e tante altre catene montuose che si succedono a perdita d'occhio. Ci troviamo su un grande altopiano desertico e procediamo ebbri di spazio su una discesa piatta, anche se cosparsa di ciottoli e

zate da una pesante porta di legno. Il nostro viaggio di 1600 chilometri è durato un mese e otto giorni e ci ha condotto da Kabul a Herat. Abbiamo avuto la fortuna di visitare questo Afganistan del nord favoloso e chiuso, labirinto di vallate e di creste elevate, di paesaggi scavati nel cielo o nella profondità della terra, di gole, di solitudini e deserti popolati d'ombre e di nubi. Abbiamo penato sulle piste aspre ma abbiamo anche vissuto in una perfetta comunione con tutte queste voci della natura. Ci siamo uniti alla preghiera di questi popoli; Allah è Dio e Dio non è forse bellezza e amore?

FINE (da «Le Vie del Mondo»)

Perturbazioni marine per 5 ore dopo lo scoppio dell'H gigante

Tokio, maggio. L'osservatore meteorologico centrale di Tokio ha annunciato che un sismografo di eccezionale sensibilità ha registrato le scosse propagate sulla crosta terrestre in seguito all'esplosione della bomba H a Bikini il 21 maggio.

In varie stazioni costiere è stata osservata anche una serie di onde marine generate pure dallo scoppio e che avevano superato la distanza tra l'atollo e il Giappone. Le onde, registrate a partire dalle 7,40 del mattino avevano un'altezza da 12 a 20 centimetri. Il fenomeno è durato per quasi cinque ore.

di GABRIELLE BERTRAND

di tanto in tanto in un masso di pietra o ci troviamo imprigionati dalla sabbia molle. Di ostacolo in ostacolo raggiungiamo la salita del colle. Essa ci sta di fronte paurosa con una inclinazione dai 25 ai 30 gradi. Il terreno è in cattivo stato e frana al nostro passaggio; la pista è stretta e sovente a precipizio. Oltre i bassi muretti di pietre sovrapposte l'occhio si perde in voragini di ottocento, mille metri, mai viste prima di ora; da quegli abissi appunto salivano i vapori che avevamo visto la mattina.

Preferisco scendere dalla vettura e fotografare il paesaggio, sebbene sia più che convinta che la fotografia non riuscirà a renderne fedelmente la paurosa maestà, né la nostra emozione.

Passando sui tratti pietrosi si provocano cadute di sassi; infatti la vegetazione stenta non trattiene nulla. E' pericoloso, molto pericoloso! L'esperienza più emozionante e difficile del-

formata da letti di fiumi disseccati. Il paesaggio è completamente cambiato e annuncia già il deserto dell'Iran, l'arido Khorassan verso il quale stiamo andando. Giungiamo ad una vasta paccatura, un paesaggio fiancheggiato da una barriera alta più di tremila metri; sulla destra si apre la pianura di Herat. Herat la miracolosa, la città gioiello dai cento minareti. Una linea verde si profila davanti a noi formata di pini d'Alleppe, olmi e pioppi. Stiamo ormai oltrepassando «le quattro tappe che non si possono compiere senza tremare» come dice la leggenda tramandata dalle popolazioni sedentarie che vivono sempre all'erta ridotte ormai da anni ad una difesa costante contro le invasioni turcomanne: il paese delle tribù del nord dal quale veniamo!

La pianura si stende sotto di noi irta di torri di vedetta e di rifugio; i villaggi sono tutti cinti da mura di terra rinfor-

Novantasei detenuti si sono offerti come «cavie» per la cura del cancro

Columbus, maggio. Novantasei detenuti del penitenziario di Columbus si sono offerti come «cavie umane» per uno dei più rischiosi esperimenti medici che siano stati sin qui tentati: una iniezione di cellule cancerose vive nel corpo di un essere umano. Il dottor Charles A. Doan, che eseguirà l'esperimento, si ripromette di ricavare da esso dati preziosi per lo studio e la cura dei tumori.

L'appello ai detenuti, affinché si prestassero ad aiutare la scienza e l'umanità facendosi iniettare cellule cancerose, è comparso, a firma del dottor Doan, e con una presentazione del capo dei servizi sanitari del penitenziario, dottor Richard Brooks, sul periodico interno del carcere. Il numero dei detenuti necessari per l'esperimento era, secondo l'appello, di venticinque. L'iniezione di cellule cancerose ad un essere umano vivente è un altro, forse il più audace, dei molti esperimenti che sono in corso in America con la collaborazione volontaria di carcerati. Hanno suscitato interesse e scalpore, recentemente, i rapporti sulla «pazzia artificiale» che è stata provocata in due penitenzieri ad alcuni volontari: sono state ottenute artificialmente alcune manifestazioni della schizofrenia.

Varie sono state le ragioni per cui i novantasei detenuti si sono presentati alla direzione della prigione a chiedere di far parte del gruppo di «cavie umane» chieste dal bollettino del carcere. Molti di loro, secondo quanto ha dichiarato il capocarceriere Ralph W. Alvis, hanno avuto parenti o amici uccisi dal cancro e non vogliono perdere l'occasione di contribuire alla lotta contro il flagello del secolo.

Non meno nobile è il motivo che altri hanno addotto per la loro decisione: essi hanno detto che si sono resi conto di essere stati così «cattivi» nella loro vita in mezzo alla società, prima di essere incarcerati, da desiderare ora di compiere «qualcosa di degno».

mestiere, sono diventati un altro — ora sono contento di poter fare qualcosa per aiutare i miei simili». L'altruismo dovrebbe essere l'unico motivo di queste generose risposte all'appello. E' stato assicurato che ai volontari non è stato promesso alcun premio.

Dodici dei volontari saranno selezionati, attraverso rigorosi controlli medici e visite generali. Il dottor Charles A. Doan, che è rettore dell'Università dell'Ohio, ha annunciato che l'esperimento si svolgerà in due tempi.

Verranno iniettate cellule cancerose viventi nell'organismo di ciascun paziente in due punti, e cioè in entrambi gli avambracci. Dopo due settimane, verrà da uno degli avambracci asportata la zona che aveva subito l'inoculazione, mentre le cellule cancerose iniettate sotto il tessuto cutaneo dell'altro avambraccio vi saranno lasciate per un periodo più lungo.

Il tessuto cutaneo asportato con quella operazione sarà inviato per gli esami opportuni all'Istituto di ricerche «Sloan Kettering» di New York, mentre continueranno le visite periodiche dei volontari che si sono trasformati in «cavie umane». Essi non verranno ricoverati in ospedale, ma continueranno la loro esistenza di tutti i giorni nel penitenziario, dopo aver subito la doppia operazione chirurgica.

Ci si attendono i risultati di maggiore rilievo dall'esame del modo in cui reagisce un organismo umano alle cellule cancerose di cui ha subito il trapianto. Il metodo che verrà usato è analogo a quello già usato per compiere esperimenti di inoculazione del cancro sui topi.

Sottolineando i rischi che lo esperimento comporta, il capo dei servizi del penitenziario, dottor Richard Brooks, ha dichiarato che finora tutti i tentativi compiuti per far vivere in un organismo umano delle cellule cancerose asportate da un altro sono falliti.

M. E.

Carte geografiche

New York, maggio. Il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite ha approvato all'unanimità l'iniziativa per una campagna per migliorare le carte geografiche mondiali.

Scopi di questa campagna sono: 1) uniformità nella scrittura dei nomi di luogo; 2) completamento di una carta geografica mondiale su scala di uno a un milione.

Nello scorso secolo era stata iniziata la compilazione di una carta geografica e nel 1953 questo compito era stato assunto dall'ONU.

Lo stesso segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjöld presiede ai lavori per la compilazione di questa carta.

LA QUESTIONE del porto di Beirut

Beirut, maggio.

Il grave ed annosa problema che pesava sull'avvenire del porto di Beirut è ora sulla via della soluzione. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici Emile Boustany, ha deciso che il governo rinunci definitivamente al progetto della nazionalizzazione della compagnia concessionaria del porto stesso, la quale pertanto continuerà a funzionare come per il passato nella sua struttura di ente autonomo.

Lo Stato, tuttavia, procederà all'acquisto del 51% delle azioni della Compagnia, ciò che gli consentirà di assumere una parte più attiva nella gestione, impegnandosi a fornire adeguati contributi per i lavori di estensione e aggiornamento delle installazioni portuarie che la Compagnia ha già deliberato per proprio conto.

Tali contributi potranno raggiungere annualmente la cifra di sette milioni di lire libanesi.

Resi noti interessanti documenti politici catturati in Germania

Londra, 30.

L'interesse degli ambienti politici in merito alla pubblicazione di una serie di documenti sulla politica estera nazista, catturati nel dopoguerra in Germania, si accentra su due particolari avvenimenti. Uno riguarda il tentativo in extremis per scongiurare la seconda guerra mondiale compiuto da alcuni diplomatici inglesi. Secondo uno dei documenti contenuti nella raccolta pubblicata sotto il titolo «Gli ultimi mesi di pace», Lord Astor, l'allora Ministro degli Esteri Lord Halifax, e l'ex ambasciatore britannico a Washington, Lord Mothian, ebbero in una villa di Cliveden, nell'agosto del 1939, una lunga discussione con un giovane tedesco, Adan Von Trott Zu Solz, il quale avrebbe avuto il compito di riferire a Hitler sull'atteggiamento della Gran Bretagna verso la Germania. Interrogata in proposito, Lady Astor ha dichiarato di non credere — una parola — di quanto scris-

se il Von Trott. Essa ha ricordato che il giovane venne successivamente fucilato come spia per ordine di Hitler ed esclude che egli possa essere stato quindi in Inghilterra prima dello scoppio della guerra come inviato personale del Fuehrer.

L'altro punto della serie di documenti che ha sollevato scalpore è la rivelazione che l'Ambasciatore tedesco a Londra Von Dirksen, disponeva nel 1939 di un'autorevole fonte di informazioni dalla quale apprendeva segreti riguardanti la politica estera britannica. Che era tale spia? Ci si chiede ora a Londra. Il misterioso individuo permise a Berlino di essere fra l'altro minutamente al corrente dei negoziati che la missione anglo-francese ebbe a Mosca nell'estate del 39. Il dodici giugno ad esempio l'ambasciatore tedesco trasmise a Berlino copia delle istruzioni diramate dal Foreign Office all'Ambasciatore britannico a Mosca poche ore dopo che esse erano partite da Londra.

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Fatale a Fantini la Livorno-Lucca a cronometro che vede FORNARA nuova «maglia rosa»

Fornara è la nuova maglia rosa: ecco il fatto dominante dell'undicesima tappa del Giro Ciclistico d'Italia, la Livorno-Lucca di Km. 54,500, disputata a cronometro individuale.

Le corse a cronometro sono una specialità del capitano dell'Arbos ed era quindi facilmente intuibile che egli ieri avrebbe portato a fondo il suo attacco al giovane Fantini. La media particolarmente elevata — Km. 45,219 — e il distacco che è riuscito ad imporre a Maule secondo classificato, stanno a testimoniare l'impegno e la forma dell'attuale leader della classifica; ma ciò non toglie nulla ai meriti di Fantini che, pur non essendo uno specialista, è riuscito ad inserirsi nei primi posti dell'ordine di arrivo e a passare così al secondo posto della classifica.

Particolarmente in luce ieri si sono messi Maule e De Filippis, conquistando rispettivamente il secondo e terzo posto, mentre un poco al disotto delle sue capacità si è rivelato Brankart. Il belga, che nell'ultimo Giro di Francia riuscì a battere Fornara nella tappa a cronometro per soli pochi secondi, ieri ha dovuto cedere alla smagliante forma del suo antagonista lanciato alla conquista del primato.

Commovente è stata la corsa del vincitore del Giro d'Italia dello scorso anno, Fiorenzo Magni si è presentato con una pesante fasciatura che gli impediva di utilizzare quasi completamente il braccio sinistro; ciò nonostante egli ha conquistato un onorevole undecimo posto a poco più di due minuti di distanza da Fornara. Anche Nencini e Bahamontes, insieme alla giovane promessa Fallarini e Moser, sono usciti dalla gara odierna con pieni meriti, restando ancora perfettamente in regola per il successo finale.

Ormai, come del resto è quasi sempre successo nei precedenti Giri d'Italia, il responso finale lo daranno le tappe delle Dolomiti. I distacchi sono ancora leggeri per i primi quattordici della classifica ed anche se Fornara, bravo passista ed altrettanto bravo scalatore, difficilmente cederà ad altri lo scettro oggi conquistato, dalle dure tappe che dovranno venire, ogni verdetto sarà possibile, non ultimo quello del ritorno del giovane e bravo Fantini.

CLASSIFICA DELLA TAPPA:

- 1.) FORNARA in ore 1 11' 39" alla media di Km. 45,219
2.) Maule in ore 1 12' 51"
3.) De Filippis in ore 1 13' 19"
4.) Brankart (Belgio) in ore 1 13' 33"
5.) Nencini in ore 1 13' 35"
6.) Bahamontes (Spagna) in ore 1 13' 44"
7.) e 8.) Moser e Fallarini in ore 1 13' 48"
9.) De Santi in ore 1 13' 52"
10.) Fantini in ore 1 13' 59"
11.) Magni in ore 1 14'.

Classifica generale dopo la tappa di ieri:

- 1.) FORNARA in ore 55 14' 03"
2.) Fantini a 43"
3.) Fallarini a 1' 31"
4.) Moser a 1' 55"
5.) Bahamontes a 2' 11"
6.) Schaer a 2' 25"
7.) Astrua a 2' 39"

- 8.) De Filippis a 2' 43"
9.) Brankart a 3' 02"
10.) Wastmans a 3' 05"
11.) Nencini a 3' 21"
12.) Magni a 6' e 09"
22.) Monti a 8' 08".

IERI A MILANO

Internazionale 2 Atletico Portoguesa 0

INTER - (Primo tempo): Camilloni; Fongaro, Giacomazzi Armano, Vincenzi, Nesti; Cori, Natteri, Vonlanthen, Massei, Skoglund. (Secondo tempo: Lombardi; Vincenzi; Giacomazzi; Masiero, Bernardin, Rebizzi; Fraschini, Massei, Cellio, Campagnoli.

ATLETICO PORTOGUESA - Antonini; Walter, Lucio; Amoro; Vyol, Cicarino, Fernando; Soccadato, Guiliarme, Perino, Cesar.

ARBITRO - Guarnascelli di Pavia.

RETI: nel primo tempo Vonlanthen al 5', ripresa, Rebizzo al nono.

Del tutto assente l'agonismo nella partita di ieri a Milano fra nero-azzurri e verde-arancione brasiliani. Tutto qualche spunto dell'attacco locale nei primi minuti, lo spettacolo è stato alquanto monotono. Inferiori alla attesa si sono mostrati gli ospiti; dai sud americani non ci si aspetta mai un gioco ad alto rendimento, ma comunque un campionario di finezze che non faccia rimpiangere la mancanza delle segature e l'Atletico Portoguesa è venuto meno anche a questo. Presi in velocità, sommanente imprecisi nei passaggi, inconsistenti nel tiro a rete, l'unica freccia rimasta nel loro arco è stato il perfetto arresto della palla, poco invero per impensierire gli ambrosiani a tenere vivo l'interesse del pubblico.

Allo inizio i nero-azzurri si erano messi di impegno, poi vista l'irrisoria facilità con cui potevano disporre degli avversari hanno continuato al piccolo trotto facendo una larga collezione di pali e occasioni fallite. L'unico ad opporsi con successo agli attacchi dei locali è stato il piccolo Luigi Lucio, un difensore granitico dotato di calma essendo di posizione con doti di ottimo colpire. Tra i locali si è rivisto Bernardin al centro. Il suo compito è stato assai facile, comunque qualche brillante intervento su palle alte è stato sottolineato con applausi. Massei e Vonlanthen, fino a che sono rimasti in campo insieme, hanno duettato di buon accordo imbattendosi trame pregevoli e scoccando pericolosi tra tutte le posizioni. Skoglund si è divertito ed ha divertito con qualche pezzo di abilità da circo, scordando poi sempre che il fine di ogni attaccante è quello di segnare. Il primo punto è venuto al quinto del primo tempo. Vincenzi ha battuto una lunga punizione su cui si è lanciato Vonlanthen che, controllata la palla, ha messo fuori causa il portiere brasiliano con un violento e angolato rasoterra. Al nono della ripresa Rebizzi ha completato la segnatura scagliando in rete una respinta di Antonini che si era tuffato su centro di Campagnoli.

Sarete un vero sportivo...

Come atleta

- 1) se prenderete parte allo sport per il piacere di ciò;
2) se praticherete lo sport in modo altruista;
3) se seguite i consigli che vi sono stati suggeriti;
4) se accettate senza discussione le decisioni di una Giuria o di un Arbitro;
5) se vincete senza presunzione e perdetevi senza amarezza;
6) se preferite perdere piuttosto che vincere con scortesia e con mezzi illeciti;
7) se voi, sia in gara sia fuori, in ogni azione della vostra vita, vi comporterete in modo che sia « sportivo e cortese ».

Come spettatore

- 1) applaudendo con uguale calore vincitore e perdente;
2) lasciando qualsiasi pregiudizio di Società o di Paese;
3) rispettando la decisione della Giuria o dell'Arbitro, anche se voi non la gradite;
4) ritraendo uguale insegnamento da una vittoria o da una sconfitta;
5) mantenendo un contegno di uomo dignitoso durante una manifestazione sportiva, anche se vi è impegnata la vostra squadra;
6) comportandovi sempre e in ogni occasione, anche fuori dello stadio, con « dignità e senso sportivo ».

Abbonatevi al Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE E CRONACA A.P.S. 21
 AMMINISTRAZIONE A.P.S. 78
 A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36.
 PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

La situazione post elettorale nel pensiero di Fanfani

La riunione della direzione socialdemocratica ha fatto il punto sul momento politico — Nella settimana entrante i primi contatti per la riunificazione socialista — Un commento della "Stampa"

Roma, 1.
 L'on. Fanfani ha inviato ad un settimanale milanese una lettera sui rapporti della DC con i partiti alleati alla luce dei risultati delle elezioni amministrative. Premesso che il rafforzamento del centro democratico, seguito alle elezioni, ha sventato la manovra di Nenni di indebolire la DC e di renderla inutile la sua collaborazione col PSDI e presentare il PSI, così rafforzato, come l'unico aiuto possibile per la creazione di una solida maggioranza. Fanfani osserva che dalle elezioni sono uscite indebolite le sinistre e rafforzate invece la DC e il PSDI. «Con questo — scrive l'on. Fanfani — sembra che gli elettori abbiano voluto dire: no al comunismo, sì alla DC, sì anche al socialismo, staccato dal comunismo ed avvicinato al centro democratico».

svoltosi finora in sordina tra diffidenze ed esitazioni, è ora impostato ufficialmente, l'iniziativa è stata presa dal PSI e concretata subito dopo da Nenni con una lettera al Segretario dei socialdemocratici Matteotti. La direzione socialdemocratica ha accettato.

Nè, probabilmente, verranno sollevate eccezioni sulla formulazione dell'ordine del giorno della riunione, quale risulta dalle decisioni socialiste di ieri. Sarebbe intempestivo pensare che nella prossima riunione si possa cominciare addirittura a discutere le condizioni per l'unificazione. Non si colma in un giorno un solco scavato da circa dieci anni di polemiche. Per il momento sarebbe già moltissimo se

i due partiti riuscissero a stabilire un atteggiamento unitario di fronte al problema delle giunte comunali e provinciali. I due partiti, per quanto ben disposti, partono da posizioni diverse. Non si tratta tuttavia di divergenze insanabili, ad ogni modo non sarà ancora tutto. Vi sarà da vedere cosa ne pensano i democristiani e i liberali. Il Segretario della DC, Fanfani — conclude il giornale — non ha ancora ben definito il suo atteggiamento, per quanto si mostri piuttosto possibilista e non insista più tanto sulla soluzione dei commissari prefettizi per le città controverse.

Il Segretario del partito liberale Malagodi lascerà parlare prima il PSDI e la DC.

ATTESE ED IMPREVISTE

Le dimissioni di Molotov da Ministro degli Esteri dell'URSS

La notizia non ha suscitato molta sorpresa — Il Presidium del Soviet Supremo ha nominato Dimitri Shepilov, direttore della "Pravda", quale sostituto del Ministro dimissionario.

Mosca, 1.
 Il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS — comunica l'agenzia TASS — ha accolto la richiesta di Venceslav Mihailovic Molotov, primo Vice Presidente del Consiglio dei Ministri della URSS, di sollevarlo dalla carica di Ministro degli Affari Esteri.

Il Presidium del Soviet Supremo ha nominato Dimitri Trofimovich Shepilov nuovo Ministro degli Esteri dell'URSS.

La notizia delle dimissioni di Molotov non ha suscitato eccessiva sorpresa negli ambienti occidentali di Mosca, dove voci in tal senso si diffondono, si può dire a scadenza periodica, da più di un anno. Da tempo, la politica estera sovietica aveva subito una deviazione abbastanza marcata, almeno nelle apparenze, da quella che era stata la tradizionale linea Molotov, che era, poi, la linea Stalin. Dopo l'avvento di Bulganin al potere, la figura di Molotov era diventata sempre più marginale e raramente era apparsa alla ribalta degli importanti avvenimenti internazionali registrati in questi ultimi tempi. In occasione dell'ultima conferenza di Ginevra era stato lo stesso Molotov a dare l'avvio alle insistenti voci di sue imminenti dimissioni quando riconobbe pubblicamente che era ormai tempo di porre le redini della politica estera nelle mani di persone più giovani.

Non passò poi senza essere notato il fatto che nel maggio dello scorso anno Molotov non accompagnò Bulganin e Kruscev nel loro viaggio a Belgrado, viaggio che doveva segnare la definitiva riconciliazione tra l'Unione Sovietica e la Jugoslavia. L'assenza del Ministro degli Esteri sovietico, ad un convegno di così vasta portata apparve per lo meno strana e già si parlò di esaurimento di Molotov. Questa ipotesi ebbe una implicita conferma in occasione del recente viaggio a Londra dei due leader sovietici; anche in questa occasione importanti problemi di ordine internazionale erano sul tappeto, ad anche questa volta Molotov era assente.

In effetti — si sottolinea negli ambienti occidentali di Mosca — dopo la caduta di Malenkov, la direzione della politica estera sovietica passò virtualmente dalle mani di Molotov a quelle di Bulganin e Kruscev. Con la condanna del culto della personalità di Stalin, la posizione di Molotov divenne ancora più precaria non solo sul piano ministeriale ma anche sul piano politico generale. Egli fu infatti sempre tra i più intimi collaboratori del defunto dittatore e molte delle critiche mosse a Stalin nel corso del ventesimo congresso del PCUS, si riflettevano sia pure indirettamente sulla sua persona, ivi comprese quelle concernenti gli errori politici e militari compiuti alla vigilia dell'invasione dell'URSS da parte delle armate tedesche.

Neanche la designazione di Shepilov, quale nuovo Ministro degli Esteri dell'URSS, coglie di sorpresa gli ambienti occidentali della capitale sovietica. Da circa due anni la personalità politica del cinquantenne Shepilov era andata assumendo un aspetto sempre più definitivo, e la sua presenza in diverse occasioni molto importanti per gli sviluppi della politica internazionale dell'URSS, era stata ritenuta molto significativa. Shepilov fece praticamente le veci di Molotov nel maggio dello scorso anno, quando accompagnò Bulganin e Kruscev a Belgrado, come le aveva fatte l'anno precedente a Pechino. A Shepilov si deve inoltre buona parte del successo conseguito dalla politica sovietica nel Medio Oriente. Fu lui, infatti, a stabilire nel luglio dello scorso anno i contatti con il Presidente del Consiglio egiziano

(Continua in 4° pag.)

I lavori del Consiglio di Sicurezza

New York, 1.
 Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha proseguito oggi i suoi lavori tentando di giungere ad un accordo sulla risoluzione britannica relativa alla continuazione della attività del Segretario Generale Hammarskjöld in Palestina.

In apertura di seduta, sono stati annunciati i risultati delle consultazioni che hanno avuto luogo in proposito ieri sera. Il delegato britannico, Sir Pierson Dixon, ha modificato in alcune parti lo schema di risoluzione al fine di eliminare, come egli ha detto, qualsiasi dubbio sugli scopi e la portata della proposta. Uno dei mutamenti consiste nel definire più precisamente le funzioni affidate ad Hammarskjöld. Le frasi ag-

giunte chiariscono che tale compito consisterebbe in un proseguimento della missione già assegnatagli con decisione unanime del Consiglio di Sicurezza il 4 aprile allo scopo di attuare in pieno tale risoluzione e di far osservare integralmente gli accordi di armistizio. Dixon ha detto che il suo governo non intendeva che Hammarskjöld intraprendesse iniziative di ampia portata superanti i limiti imposti dall'accordo di armistizio. Nel paragrafo nel quale si chiede piena libertà di movimento per gli osservatori delle Nazioni Unite, egli ha tolto le parole «in qualsiasi zona» per quanto si riferisce alle linee di demarcazione, alle zone smilitarizzate e alle zone di difesa stabilite dall'accordo di armistizio.

IL DIBATTITO ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE FRANCESE

Favorevoli le previsioni per la fiducia a Guy Mollet

La votazione prevista per martedì — Le dichiarazioni del Segretario di Stato per gli affari marocchini e tunisini — Tra pochi giorni 400.000 uomini saranno in Algeria — L'intervento di Paul Reynaud

Parigi, 1.
 Comunque il dibattito in corso a Palazzo Borbone, secondo questi circoli — non si teme una crisi di governo.

Guy Mollet, sentendo il bisogno di una seconda investitura porrà la questione di fiducia su ogni singolo punto dell'ordine del giorno che ha scelto: e cioè sulla concessione dell'indipendenza nell'interdipendenza al Marocco, sulla concessione dello stesso statuto alla Tunisia, sul problema algerino, sulla politica finanziaria e, infine, una quinta volta sull'insieme dell'ordine del giorno. E' previsione unanime che il Primo Ministro otterrà sempre un sufficiente numero di voti, benché si conti che la composizione delle varie maggioranze sarà diversa, a seconda della incidenza dei vari problemi sull'opinione dei gruppi della Camera.

Le votazioni si avranno martedì prossimo.

Circa, l'andamento del dibattito alla Assemblea Nazionale, si apprende che nel corso della seduta di ieri vari oratori hanno parlato per dichiararsi favorevoli alla politica attuata dal governo in Algeria. Tutti gli oratori hanno invece criticato quella che hanno definito la politica di estrema conciliazione o di debolezza attuata in Marocco e in Tunisia. Al contrario, il progressista Pierre Cot, si è espresso a favore della politica tunisina e marocchina del governo e contro quella algerina.

Contrasti in aula ha suscitato l'intervento del poujadista Dides il quale dichiarandosi favorevole ad una politica di forza, ha tacciato di «traditori» i comunisti.

A sua volta il Segretario di Stato per gli affari marocchini e tunisini Savary, ha preso questa sera la parola nel corso del dibattito sul nord Africa all'Assemblea Nazionale francese, per affermare che ciò che sta avvenendo in Tunisia ed in Marocco è una vera rivoluzione nazionale e sociale. «Anziché disconoscere le aspirazioni di quei popoli — egli ha aggiunto — la Francia ha il dovere di assisterli e di guidarli. Tempo fa la pressione è stata tale, e tanto forte la minaccia di anarchia, che il governo si è visto costretto a riconoscere l'indipendenza prima di aver potuto definire minuziosamente le clausole della «interdipendenza». La situazione appare in netto miglioramento, gli attentati contro i francesi essendo scesi in Marocco, dai 77 avvenuti in un mese della scorsa estate e agli otto dello scorso mese di aprile. Ad ogni modo il capo di stato maggiore delle forze armate francesi, Generale Ely, sta conducendo una ispezione in loco allo scopo di prendere tutte le misure necessarie onde permettere all'Esercito Francese di adempiere ai suoi compiti colà».

Dopo aver ripetuto che la politica del governo, in quanto diretta ad evitare quell'aperto conflitto desiderato dai nemici, è la solita utile e

proficua, ha annunciato che Parigi intende mantenere i suoi diritti su Biserta, quale base militare. Lo status quo rimarrà fino alla firma delle nuove convenzioni d'interdipendenza con la Tunisia.

Intanto tra pochi giorni quattrocentomila soldati francesi si troveranno in Algeria. L'annuncio è stato dato dal Segretario di Stato alla guerra Lejeune, nel discorso all'Assemblea, e durante il quale ha illustrato le misure prese per il ristabilimento dell'ordine in Algeria. Tra poco il numero degli elicotteri impiegati nelle operazioni sarà di centoventicinque contro i quaranta di pochi mesi fa; le truppe si comportano con grande eroismo e con profonda convinzione di quale sciagura sarebbe per la Francia la perdita dell'Algeria. Saranno compiuti tutti gli sforzi necessari, conclude il Ministro tra gli applausi di tutti i deputati tranne quelli di estrema sinistra, ma con la preoccupazione che l'Algeria la quale resterà francese, non sia la stessa di ieri, ma più giusta e più umana, in una reale comunità franco-musulmana.

Precedentemente, con un intervento molto atteso dell'ex Presidente del Consiglio Paul Reynaud aveva chiesto al governo di chiarificare la sua politica algerina. Di dire cioè se esso è per i negoziati con i ribelli o per la lotta ad oltranza; inoltre di far conoscere con maggiore precisione gli scopi di pace della Francia. Reynaud ha sostenuto che a suo parere la sola soluzione è quella di continuare la lotta ad oltranza e condurla in modo estremamente efficace. Una volta ristabilita la pace si dovranno instaurare legami più stretti tra le due comunità, in una situazione di assoluta eguaglianza politica ed economica.

Domani il Presidente del Consiglio Guy Mollet ed il Ministro residente di Algeria pronunceranno i loro discorsi e quindi avrà inizio la battaglia per la scelta degli ordini del giorno, preludio della votazione.

Washington, 1.
 L'allargamento della base popolare delle forze di centro, attorno ad una politica di riforme e di progresso nella libertà, appare ai circoli politici di Washington l'aspetto più positivo dei risultati elettorali italiani. Alcuni osservatori autorevoli della capitale ritengono che il successo dei social-democratici di Saragat abbia introdotto un elemento nuovo nella questione della «apertura a sinistra», indebolendo notevolmente quella che qui si definisce la «capacità di acquisto» dei socialisti nenniani nei confronti del centro. Si rileva che il rafforzamento di Nenni è avvenuto generalmente a spese dei comunisti e può rafforzare il leader del PSI nei confronti dei suoi alleati, ma che egli non è riuscito nella speranza di erodere ulteriormente le posizioni del centro-sinistra.

Per quanto si eviti a Washington di lanciarsi in previsioni troppo avanzate nel futuro sulla base dei risultati elettorali ci si chiede quale sia la possibilità di lancio di una tattica socialcomunista che si sposti dalla tesi del dialogo tra Nenni e la Democrazia Cristiana per la «apertura a sinistra» ad una posizione di fronte popolare diretta ad attrarre a sinistra le forze di centro-sinistra della coalizione governativa ed in particolare i social-democratici. Si rileva che questa è la posizione assunta in Francia dai comunisti, finora senza risultati, nei confronti dei socialisti e dei radicali, che il problema dei rapporti fra i comunisti e le forze socialiste democratiche europee sarà uno degli argomenti dei colloqui di Kruscev e Tito a Mosca; e che infine esso è stato discusso in via preliminare da Togliatti nella sua visita a Belgrado.

Commenti di Washington ai risultati delle amministrative

Washington, 1.
 L'allargamento della base popolare delle forze di centro, attorno ad una politica di riforme e di progresso nella libertà, appare ai circoli politici di Washington l'aspetto più positivo dei risultati elettorali italiani. Alcuni osservatori autorevoli della capitale ritengono che il successo dei social-democratici di Saragat abbia introdotto un elemento nuovo nella questione della «apertura a sinistra», indebolendo notevolmente quella che qui si definisce la «capacità di acquisto» dei socialisti nenniani nei confronti del centro. Si rileva che il rafforzamento di Nenni è avvenuto generalmente a spese dei comunisti e può rafforzare il leader del PSI nei confronti dei suoi alleati, ma che egli non è riuscito nella speranza di erodere ulteriormente le posizioni del centro-sinistra.

Per quanto si eviti a Washington di lanciarsi in previsioni troppo avanzate nel futuro sulla base dei risultati elettorali ci si chiede quale sia la possibilità di lancio di una tattica socialcomunista che si sposti dalla tesi del dialogo tra Nenni e la Democrazia Cristiana per la «apertura a sinistra» ad una posizione di fronte popolare diretta ad attrarre a sinistra le forze di centro-sinistra della coalizione governativa ed in particolare i social-democratici. Si rileva che questa è la posizione assunta in Francia dai comunisti, finora senza risultati, nei confronti dei socialisti e dei radicali, che il problema dei rapporti fra i comunisti e le forze socialiste democratiche europee sarà uno degli argomenti dei colloqui di Kruscev e Tito a Mosca; e che infine esso è stato discusso in via preliminare da Togliatti nella sua visita a Belgrado.

Partita per New York la Delegazione somala

Stamane alle ore 7 è partita, con un aereo speciale, Via Nairobi, la Delegazione dell'Assemblea Legislativa e del Governo della Somalia, che si reca a New York presso il Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite.

La Delegazione, com'è noto, è composta dal Presidente dell'Assemblea Legislativa, Deputato Aden Abdulla Osman, dal Primo Ministro del Governo della Somalia, Deputato Abdullahi Issa e dal Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa, Deputato Abdi Nur Mohamed.

Al momento della partenza, il Presidente dell'Assemblea ed il Primo Ministro, hanno manifestato la loro viva soddisfazione per potere nei prossimi giorni, alla presenza dell'Amministratore della Somalia, esprimere al Consiglio di Tutela le aspirazioni del popolo somalo nei riguardi dei principali problemi interessanti il Territorio.

Erano presenti all'Aeroporto tutti i Ministri e numerose autorità.

Il Vice Capo di Gabinetto dell'Amministratore, ha portato alla Delegazione il saluto e l'augurio del Segretario Generale.

Con lo stesso aereo sono partiti il Dr. Gasbarri, Consigliere per gli Affari Economici, che si reca in missione a New York, ed il Dr. Rizzetto, Consigliere per gli Affari Sociali, che si reca a Roma per esaminare i problemi relativi agli studenti somali che seguono corsi di studi in Italia.

Il ricevimento al Quirinale per la festa della Repubblica

Roma, 1.
 Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo nei giardini del Quirinale il consueto ricevimento del Corpo Diplomatico in occasione della festa della Repubblica.

Tutti i capi missione presenti a Roma, il Presidente del Consiglio, i membri del governo, numerosi parlamentari e personalità hanno partecipato al trattenimento. Il Presidente e la Signora Carla Gronchi hanno intrattenuto gli ospiti, sono stati notati amichevoli colloqui tra il Presidente della Repubblica e vari diplomatici stranieri, anche il Ministro degli Esteri si è intrattenuto con alcuni capi missione tra cui l'Ambasciatore sovietico.

I corrispondenti della stampa estera hanno colto l'occasione per porre al Ministro Martino una serie di questi sulla voce di un invito sovietico al Presidente del Consiglio ed a lui per una visita a Mosca.

L'on. Martino ha risposto dichiarando che nessun invito è ancora pervenuto ufficialmente, mentre il governo ha dato parere favorevole al progetto di una visita di parlamentari italiani nell'URSS, nel quadro degli incontri promossi dall'Unione Interparlamentare.

Terminato lo sciopero dei piloti

Roma, 1.
 E' stato comunicato oggi che i servizi aerei internazionali ed intercontinentali delle compagnie LAI e Alitalia saranno ripresi regolarmente il quattro giugno.

A luglio Adenauer a Roma

Roma, 1.
 Il Ministro degli Esteri ha comunicato che su invito del governo italiano, il Cancelliere della Repubblica Federale di Germania Adenauer, ed il Ministro degli Esteri Von Brentano, verranno in visita ufficiale a Roma dal 2 al 4 luglio, sostituendo la visita compiuta dal Presidente del Consiglio Segni e dal Ministro degli Esteri Martino a Bonn nel febbraio scorso.

La visita permetterà la continuazione delle conversazioni e contribuirà a rafforzare ulteriormente la collaborazione tra i due paesi amici ed alleati.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

IERI POMERIGGIO ALLA CROCE DEL SUD

RICEVIMENTO della Associazione Indiana in onore dei Parlamentari e dei membri del Governo somalo

Ieri pomeriggio l'Associazione Indiana ha riunito alla Croce del Sud, per un ricevimento in loro onore, i componenti dell'Assemblea Legislativa e del Governo della Somalia. Erano presenti inoltre numerose le maggiori personalità ed autorità del Territorio. Il Segretario Generale era rappresentato dal Dr. Gualtiero Benardelli.

A nome del presidente dell'Associazione Indiana, Signor Damodar Tröbbowan, il Dott. Kumar, ha pronunciato in lingua italiana il seguente discorso:

Signori Ministri, Signori Deputati, Signori,

La Comunità Indiana si è procurata l'onore di avervi qui questa sera per esternare il Suo giubilo per la costituzione della prima Assemblea Legislativa della Somalia e del primo Governo somalo.

Noi siamo particolarmente in grado di comprendere l'importanza di questi obiettivi raggiunti e la gioia del Popolo somalo perchè non è da molto che anche noi siamo arrivati a questo traguardo.

Ci sentiamo perciò accomunati a Voi ed abbiamo desiderato partecipare alla vostra giusta letizia.

Siamo sicuri che i Membri dell'Assemblea Legislativa daranno giuste e democratiche leggi al popolo somalo e che i Ministri svolgeranno un fecondo lavoro per la prosperità e la grandezza di questo Paese.

Con questa sicurezza, con questo auspicio, la Comunità Indiana porge il suo saluto ai Rappresentanti del Popolo somalo, lieta di continuare la sua opera di collaborazione di lavoro per un sempre migliore avvenire della Somalia.

Viva la Somalia!

Rispondeva con poche parole, anche a nome del Primo Ministro, il Presidente dell'Assemblea Legislativa, Deputato Aden Abdulla Osman, che dopo aver ringraziato per l'invito, esprimeva la soddisfazione del popolo somalo di potersi avvalere dell'apporto delle varie comunità minori che, tutte, potranno dare un sensibile aiuto alla Somalia in questa delicata fase della sua storia.

I due discorsi sono stati vivamente applauditi. Terminata la parte ufficiale del ricevimento gli ospiti si sono portati al signorile buffet preparato nel giardino della Croce del Sud e le conversazioni si sono intrecciate cordiali ed amichevoli fino a pomeriggio avanzato.

DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE PRIMARIA
Graduatoria per incarichi provvisori di insegnanti elementari nell'anno scolastico 1956-57

Si comunica che all'albo della Direzione Centrale della Istruzione Primaria è esposta la graduatoria per incarichi provvisori di insegnanti elementari nell'anno scolastico 1956-57.

A decorrere dall'1-6-56 gli aventi diritto hanno 10 giorni di tempo per presentare eventuali ricorsi avversi l'ordine di graduatoria o la esclusione dalla stessa.

I ricorsi, in carta legale da So. 0,80, vanno diretti al Ministero dello Sviluppo Sociale - Dipartimento della Istruzione - tramite la Direzione Centrale della Istruzione Primaria.

IL DIRETTORE CENTRALE
R. Joppi

Scuola Professionale Marittima e di Pesca

La Direzione della Scuola Professionale Marittima porta a conoscenza degli interessati il seguente calendario di esami:

a) **ESAMI D'IDONEITA' PROMOZIONE E LICENZA**

Giorno 18 giugno ore 7,30 prova scritta d'Italiano

Giorno 19 giugno ore 7,30 prova scritta di Matematica

Giorno 20 giugno ore 7,30 prova scritta di Navigazione

Giorno 21 giugno ore 7,30 prova scritta di Costruzione Navale

Giorno 23 giugno ore 7,30 prova

orale d'Italiano, Storia e Geografia

Giorno 25 giugno ore 7,30 prova orale di Matematica, Fisica e Inglese

Giorno 26 giugno ore 7,30 prova orale di Navigazione, Arte navale e esercitazioni marinaresche

Giorno 27 giugno ore 7,30 prove orali di Tecnologia, costruzione navale mercantile.

b) **ESAMI DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA - CORSI PER PADRONI MARITTIMI E CAPITANI NAVALI**

Giorno 25 giugno ore 7,30 prova scritta d'Italiano

Giorno 26 giugno ore 7,30 prova scritta di Matematica

Giorno 28 giugno ore 7,30 prova orale di cultura generale

La segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni al pubblico dalle ore nove alle dodici.

IL DIRETTORE
A. Geraci

Istituto Superiore di Discipline Giuridiche, Economiche e Sociali

AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che il calendario degli esami per l'Anno Accademico 1955-1956, Sessione di luglio, avrà il seguente orario:

nei giorni 10, 11, 12, e 13 luglio 1° appello, ore 8 a.m.

nei giorni 25, 26, 27, e 28 luglio 2° appello, ore 8 a.m.

All'albo dell'Istituto sarà affisso l'elenco degli studenti ammessi a sostenere gli esami.

Gli ammessi sono pregati di presentarsi agli esami muniti del libretto d'iscrizione.

LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO

Esami di II sessione anno scolastico 1955-56

La Presidenza del Liceo Classico e Scientifico comunica che gli esami di Idoneità e Promozione alle varie classi avranno inizio il giorno 18 giugno alle ore 7,30 e seguiranno nei giorni successivi come da diario esposto all'albo dell'Istituto.

Eventuali domande di nuove iscrizioni per gli esami di idoneità dovranno essere presentate non oltre il 10 giugno, corredate dei documenti di rito.

Non vi è una seconda sessione di Maturità Classica e Scientifica perchè i candidati sono stati dichiarati tutti Maturi in prima sessione.

Per chiarimenti la Segreteria è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 12.

SCUOLA DI AVVIAMENTO COMMERCIALE

Esami di II sessione anno scolastico 1955-56

La Direzione della Scuola di Avviamento Commerciale comunica che gli esami di promozione, idoneità e Licenza inizieranno il giorno 18 giugno alle ore 7,30 e seguiranno nei giorni successivi come da diario esposto all'albo della Scuola.

Eventuali domande di nuove iscrizioni dovranno essere presentate non oltre il 10 giugno corredate dei documenti di rito.

Vita dei Partiti

Cambiamenti nel comitato centrale dell'U.G.S.H.

L'Unione Giovani Somali Haule comunica che, in base a decisione presa dal Comitato Centrale questo viene ad essere così modificato:

Il Signor Mohamed Osman Ahmed assume la carica di presidente del Partito;

Il Signor Ibrahim Fikò Mohamed già presidente, rimane nel Comitato Centrale come consigliere.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

Trasmissione speciale « Scuola in Casa » - ore 8,00 - 8,45.

PROGRAMMA A: Ore 12,30-13

Giornale Radio; « Oggi sul Corriere »; « Domani alla radio »; Musica.

PROGRAMMA B - ore 16,30-18

Recitazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Dalle Nazioni Unite

Canzone moderna somala

Notiziario vario

Gabai

Hello

La bouna tavola

Canzone moderna somala

PROGRAMMA C - ore 19-20

Recitazione del Corano

Giornale Radio

Notiziario economico

Canzone moderna somala

Hello

Gabai

PROGRAMMA D - ore 21-22

Conversazione

« Angelini e la sua orchestra » - Canzoni spagnole - Musica leggera.

PROGRAMMA PER DOMANI

PROGRAMMA A - ore 12,30-13

Giornale Radio; « Domani alla Radio »; « Musica ».

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18

Recitazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Luba Bahsi

PROGRAMMA C: Ore 19-20

Recitazione del Corano

Hello

Notiziario vario

Canzone moderna somala

Gorou

Gabai

Gib

PROGRAMMA D: Ore 21-22

Conversazione

Artlaur Murrug « Favorites dance set » - Quartetto Cetra e Radio Boys.

AVVISO

Le Cartolerie Impero di G. Porro comunicano che oggi, con l'aereo straordinario della « Aden-Airways », arriveranno dall'Italia nuovi giornali illustrati e quotidiani.

Arrivi e Partenze

Con un aereo americano della Rogers Expl., per Nairobi, sono partiti: Leonard Fracek, Herbert Talty, Vittorio Fois.

Con la M/n « Europa » da Mombasa, sono giunti:

Renato Tarantino, Vincenzo De Cesaris, Percy Creewel, Lilly Creewel Catherine Roux.

Con lo stesso natante per l'Italia sono partiti:

Vincenzo Angrisani, Stella Bonetti, Fedora Biasoli, Claudio Biasoli, Adriana Callegari, Sergio Callegari, Sandro Callegari, Mario Capano, Anna Capano, Salvatore Crupi, Angelo Cacciatore, Tito Da Prato, Antoinette Da Prato, Daniela Da Prato Isabella Da Prato, Maria De Nardellis, Antonio De Nardellis, Sebastiano Franchina, Maria Teresa Franchina, Roberto Franchina, Francesco Girardi, Silvana Girardi Eugenio Girardi, Anacleto Guido, Leila Grippo, Nelly Gasperina, Giuseppe Meli, Ida Petti, Gerardo Parina, Ernesto Perotta, Riccardo Patrizia, Maria Ravagni, Rosanna Ravagni, Rocco Saracista, Eva Saracista, Vincenzo Sajja, Rosa Sajja, Maria Solferini, Giovanni Solferini, Iris Spadaro, Patrizia Spadaro, G. Battista Salerno, Giulio Terzaghi, Vincenzo Tribulato, Saverio Verna, Giulio Audisio, Rodolfo Maggiulli, Alessandro D'Ambrosio, Pierino Docile, Vincenzo Guaresi, Gerardo Vitagliano, Michele Lucca, Leontino Febo, Savino Traficante, Armando Lazzari, Mario Topazio, Angelo Bonon, Francesco Ciancio, Francesco Famà, Romolo Rossini, Giuseppe De Lia, Antonio Tomassi, Riziero Melis, Vito Cannone, Tommaso Antoni.

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 4 e 5 giugno p.v. saranno effettuati dalle ore 07.00 in poi tiri di addestramento con armi individuali al poligono di tiro sito in Hamar Geb-Geb (Campo Compagnia Mobile CC. Somali).

Il poligono di tiro e la zona adiacente saranno delimitati da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte al mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto campo, nonchè lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

IL CAPO DEL DISTRETTO
(Giama Ganni Ahmed)

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - « Camilla ».

CINEMA CENTRALE - « La banda del Tamigi » (dalle ore 18).

CINEMA EL GAB - « Dhoon » nuovo film indiano.

CINEMA HADRAMUT - « La grande sparatoria » (in Technicolor).

CINEMA TEATRO HAMAR - « Il complice segreto » (dalle ore 18).

CINEMA MISSIONE - « Dhoon » nuovo film indiano.

SUPERCINEMA - « La città sommersa » (dalle ore 18).

e di domani

CINEMA BENADIR - « Il complice segreto » (Technicolor).

CINEMA CENTRALE - « Questa è la vita! ».

CINEMA EL GAB - « Albel » film indiano.

CINEMA HADRAMUT - « Il seduttore ».

CINEMA TEATRO HAMAR - « Notte del Decamerone ».

CINEMA MISSIONE - « Dhoon » film indiano.

SUPERCINEMA - « La città sommersa ».

ANNUNCI ECONOMICI

MAZZONI GIUSEPPE - Casella 376 - Telefono 742 - Motopompe nuove - Motori Diesel nuovi ed usati qualunque potenza - Tubi in lamiera con flange mobili, tutte le misure - Magneti a due e quattro cilindri nuovi, prezzo 250 cadauno - Ricambi per trattori di qualunque tipo, nuovi ed usati. Prezzi imbattibili.

Il Direttore ed il personale del D.C.M.S. si associano al dolore dell'impiegato Salvatore Proto per la perdita prematura della sorella
COLOMBA PROTO in FALCONE

La famiglia Tuberga partecipa sentitamente al dolore che ha colpito il Comm. Dr. Antonino Falcone per la perdita dell'adorata
MOGLIE

Russo Salvatore e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito il Comm. Dr. Antonino Falcone per la scomparsa della adorata
MOGLIE

Rina e Ferdinando Calò si associano al dolore che ha colpito la Signora Lea Bruno e la sua famiglia per la scomparsa dell'adorata
MAMMA

DOMANI - Ore 16,15 - STADIO C.O.N.I.

INCONTRO DI RIVINCITA

Stella Polare-Orione Croce del Sud

PREZZI: Gradinata coperta So. 1,50

Gradinata scoperta So. 1,00

Prato: INGRESSO GRATUITO

AL LIDO

da CICCIO (tel. 687)

QUESTA SERA:

Gala di "mezza primavera"

RICCHI COTILLONS

Per l'occasione le ormai famose e rituali Pizze « alla Ciccio » e Spaghetti alle vongole in confezione speciale "CICCIO" = ALLEGRA SERATA

Questa sera

alla Dineta

La Compagnia "Stella Somala", si esibirà con gran varietà

Cinema Teatro Hamar

DOMANI

La "R.K.O." presenta il divertente, piccante, delizioso

Notti del decamerone

TECHNICOLOR

Una superba interpretazione di JOAN FONTAINE - LOUIS JOURDAN - GODFREY TEARLE - JOAN COLLINS - BINNIE BARNES.

Nuovo cinegiornale

Orario spettacoli: ore 18,20 - 20 - 21,45

SUPERCINEMA

OGGI dalle ore 18,30

La più temeraria impresa dei tempi moderni, basata su una realtà storica!

La città sommersa

in Technicolor

con: ROBERT RYAN - MALA POWERS - ANTONY QUINN - SUZAN BALL.

RADIO MOGADISCIO

Domani alle ore 17.

"Lugabahsi"

a cura di Ahmed Allora

Abbonatevi

al

Corriere

della

Somalia

SOLE SUONI TREMITI forniscono energia alle microtrasmittenti

La batteria solare sta già passando dal campo della teoria in quello delle applicazioni pratiche. Infatti, i tecnici della «Bell Telephone Company» ne stanno installando una ad Americus, nella Georgia (USA), allo scopo di generare e accumulare l'energia elettrica occorrente per alimentare una rete telefonica rurale.

Ecco come è costituito e come funziona il nuovissimo impianto. La batteria è costituita da un quadro (48x36 cm.) nel quale sono alloggiati, a gruppi di 9, i 432 dischetti ricevitori che sono gli elementi della pila. Il quadro è fissato sulla cima di un palo della stessa linea telefonica che la batteria dovrà alimentare; esso è orientato ed inclinato in modo da raccogliere la maggior quantità possibile di raggi solari. Ogni disco ricevente, per quanto abbia soltanto lo spessore di un millimetro, è formato da due strati: uno esterno e l'altro interno. Il primo, più che altro è una pellicola che ha lo spessore ridottissimo di 8 millesimi di millimetro, ed è composto di silicio purissimo al quale è stata aggiunta una microscopica dose di boro. Il secondo è costituito egualmente da silicio, ma le impurità dosate che contiene sono di arsenico.

Quando un raggio di luce colpisce questo dispositivo, i suoi elementi, che sono chiamati «fotoni», urtando un atomo talvolta fanno deviare dalla sua orbita un elettrone che resta libero. Al posto dell'elettrone liberato rimane una cavità infinitesima che viene detta «vano», ed ha carica elettrica «positiva». I fotoni che si addentrano nello strato interno liberano invece elettroni con carica «negativa». Basta perciò collegare lo strato esterno e quello interno con due separati conduttori per ottenere una corrente elettrica.

Espresso in questi termini schematici, il fenomeno è semplice; ma in realtà è tanto complicato che ha richiesto anni di paziente e geniale studio da parte di tre ricercatori di eccezione (D. Chapin, C. Fuller, e G. Pearson) e la complessa, modernissima apparecchiatura dei laboratori della «Bell Telephone Company», per poter realizzare il primo modello. La batteria funziona con qualunque luce di sufficiente intensità, anche se artificiale; viene utilizzata con la luce solare perché questa ci viene «argita dal sole, senza contatti e senza tasse».

Se il primo esemplare costruito non servi ad altro che a far girare senza scopo, per tutto un anno, una ruota, e se quello che ora si sta applicando ad Americus alimenterà soltanto un piccolo circuito telefonico di campagna, l'invenzione non deve essere sottovalutata, poiché si prevede che la batteria solare, perfezionata secondo altri studi che sono in corso, potrà contribuire con efficacia allo sfruttamento dell'energia solare, accumulandola per essere usata anche quando manca l'illuminazione del sole. E questa è una meta estremamente importante per l'umanità del futuro che dovrà affrontare, in un tempo più o meno lontano, il problema dell'esaurimento delle scorte di petrolio alle quali oggi si attinge senza alcun risparmio.

La corrente ottenuta dalla trasformazione dell'energia solare in energia elettronica mediante la batteria solare può considerarsi cospicua rispetto a quella che si ottiene sfruttando un'altra — finora insospettata — fonte di energia estremamente esigua: la voce umana.

Si ha infatti notizia che nel laboratorio di radiotecnica dell'esercito americano, l'ing. G. Bryan è riuscito a mettere a punto un apparecchio radiofonico trasmittente che ha un raggio d'azione limitato — per ora — a qualche centinaio di metri. La novità consiste nel fatto che l'energia occorrente per la trasmissione è generata dall'azione della stessa voce che parla nel microfono e che viene trasmessa.

Per ottenere questo risultato, la membrana vibrante del microfono è collegata con un'astuccio; ad ogni vibrazione prodotta dalla voce, l'astuccio, avanzando o retrocedendo, aziona delicatissimi organi meccanici che ne convertono il moto orizzontale in moto rotativo. Si può così far ruotare il minuscolo indotto di una dinamo che genera energia elettrica. Questa piccola energia viene utilizzata in parte per far funzionare la trasmittente, ed in parte è accumulata come riserva da riutilizzare automaticamente nei momenti in

cui basse vibrazioni della voce determinino punti di flessione nell'intensità della corrente prodotta.

Quella che si ottiene è veramente una microcorrente, perché le vibrazioni della voce umana hanno una ben piccola energia. Basti pensare che se tutti i Milanesi si mettessero a gridare, ciascuno davanti a un microfono capace di trasformare la voce in corrente elettrica, riuscirebbero a tenere accese le lampadine di una vetrina di negozio, scarsamente illuminata.

Non si sa ancora, in dettaglio, come funzionerà il nuovo sistema di comunicazioni a distanza che è stato presentato con il nome di «vibratese» alla Associazione Americana per il progresso scientifico.

Questo sistema è costituito da un apparecchio di trasmissione nel quale vengono prodotte vibrazioni inaudibili. Tali vibrazioni possono avere 45 differenti frequenze. Sono perciò in numero sufficiente per rappresentare ol-

tre alle lettere dell'alfabeto anche le cifre e i segni d'interpunzione che si trovano sulla tastiera d'una macchina per scrivere. Attualmente è in corso di fabbricazione un dispositivo che collegherà l'apparato di trasmissione con una macchina per scrivere. Si potrà così scrivere una comunicazione e contemporaneamente trasmetterla.

Le vibrazioni vengono raccolte e selezionate da un «vibratore» formato da 5 placche che entrano in vibrazione per risonanza con la stessa frequenza di quelle ricevute e, secondo un codice, permettono di identificare quale dei 45 segni sia stato trasmesso. La ricezione è raccolta in cuffia dall'operatore, che porta sul petto l'apparato ricevente.

Mentre le comunicazioni effettuate con l'alfabeto Morse, permettono la ricezione di 25 parole al minuto, il nuovo sistema consente di riceverne 69. Il collegamento con la macchina per scrivere renderà possibile un ulteriore aumento.

L'aeroporto del Sole

Un giorno qualunque del 1926: un giorno di trent'anni fa. Da Trieste, all'ombra del Tricolore, parte un aereo e punta su Venezia, da qui a Pavia, sorvolando la valle Padana, per atterrare a Torino, in vista delle Alpi. Dall'Adriatico, allora non più amarissimo, alla catena di monti che da secoli fa schermo e difesa alle terre d'Italia. E' un aereo di linea in servizio passeggeri, e segna l'atto di nascita dell'Aviazione Civile.

Col conflitto mondiale l'aviazione civile cessa praticamente di esistere in Italia e altrove. Quando torna la pace, è tutto da rifare in materia di trasporti aerei: le distruzioni dovute a offese belliche o ad azioni predatrici che hanno colpito gli impianti industriali, gli aeroporti e i servizi di assistenza alla navigazione, il completo annientamento del materiale di volo, la dispersione degli equipaggi, fanno ritenere che per lungo tempo la consistenza dell'attività aerea civile sarà molto ridotta. Intanto, si ricomincia a lavorare; si affronta il problema della rinascita: sorgono nuove società; si impone, dopo l'esperienza del concentramento delle varie aziende concessionarie, si potenziano vecchi aeroporti, si aprono ai traffici i nuovi, si adottano provvidenze per dotarli d'attrezzature radioelettriche e mobili. Bisogna anche pensare a fronteggiare la concorrenza e invece di chiudersi in un rigido restrizionismo, si preferisce inserire nelle concessioni di approdo sul nostro territorio fatte alle aviazioni estere alcune clausole limitatrici di esercizio. La perizia, l'intelligenza, la passione del personale addetto all'aviazione civile consentono la ripresa dei traffici: l'aridità abituale delle cifre è più eloquente di ogni perorazione retorica: nel 1954 esse si riassumono in 250.114 passeggeri trasportati; 3 milioni 314.404 kg. di merci e giornali; 1.258.886 kg. di posta; 324.787.383 pass-ggeri-chilometri; 15.679.119 km. percorsi; 45.347 ore di volo. La conclusione è che oggi il totale dei chilometri di volo percorsi dalla nostra aviazione civile è superiore a quello del 1939. Tutto ciò è sufficiente a dimostrare il cammino percorso dall'ala italiana in questi ultimi tempi come effetto dell'aumentata capacità degli apparecchi messi in linea e dell'ammmodernamento d'una parte della flotta. E l'Aviazione civile italiana aumenta, cresce, s'impone ogni giorno di più. Attorno ad essa si consolidano numerose attività ausiliarie, alcune delle quali notevoli per mole d'interessi e unità lavorative. Nel settore dei trasporti regolari e occasionali per passeggeri e merci, prosperano le case di spedizione, le agenzie di viaggi, i trasportatori terrestri, le imprese specializzate nelle spedizioni promiscue ferroviarie - autoportate - marittime ed aeree, le ditte esperte nell'assistenza tecnica ai veicoli e ai viaggiatori aerei, istituti di credito, interpreti, traduttori, autotrasportatori.

C'è un destino per certe località e il destino di Ciampino si chiama traffico e commercio. Il posto non era ignoto ai Romani che lo chiamarono «ad decimum», cioè al decimo miglio del

la via Latina e qui installarono la prima stazione postale per il Tuscolo. Nel Seicento un dotto e arguto prelado, Mons. Ciampini, comprò quelle terre e le soleva tenere raduni letterari; da lui il sito prese il nome che oggi è celebre in tutto il mondo. Le esercitazioni retoriche, le costumanze arcadiche, le dizioni di versi che allietarono gli ozi del buon monsignore e dei suoi convitati rivivono oggi nei quadri di Watteau e nei minuetti di Scarlatti; altra è la vita di Ciampino dei tempi nostri: essa è tornata ad essere quel che fu nell'antichità: un centro attivo di servizio pubblico. La stazione postale dei Quirini s'è tramutata in aeroporto internazionale. Perché questo è il primo punto da tener presente: alle porte di Roma esiste una frontiera non già con uno Stato, ma con tutti quegli Stati che di Ciampino si servono come punto di arrivo, di transito di partenza. Il rapporto del movimento degli aeromobili civili di bandiera italiana e di bandiera estera è di poco più del 30 per cento per i primi e di circa del 70 per cento per gli altri, anche se l'Italia è logicamente in testa per il movimento degli aeromobili stessi. Più di venti nazioni vedono sfrecciare i loro apparecchi sulle piste levigate: dopo l'Italia seguono nell'ordine l'Inghilterra, gli Stati Uniti, l'Olanda, la Francia, i Paesi scandinavi, il Sud Africa, il Belgio, la Svizzera, l'Australia, l'India, il Brasile, la Grecia, Israele, il Libano, l'Argentina, la Spagna, il Venezuela e vari altri Stati.

Del resto, questo è proprio il caso di lasciar da parte la letteratura — e l'ombra di Mons. Ciampini ci perdoni — per lasciar scattare il linguaggio secco e preciso, ma tanto significativo delle cifre. Nel 1954 per i servizi aerei domestici si ebbe un arrivo di 4097 contro una partenza di 4092; per i servizi internazionali con bandiera nazionale 1851 arrivi contro 1850 partenze; con bandiera estera 14193 arrivi e 14194 partenze. Per i servizi non commerciali 1137 arrivi e 1135 partenze; per gli aeromobili di stato 6951 arrivi e 6911 partenze. Ed ecco i risultati del 1955: per i servizi aerei domestici 4382 partenze e 4382 arrivi; per i servizi internazionali con bandiera nazionale 2088 arrivi e 2093 partenze; con bandiera estera 15532 arrivi e 15528 partenze; per i servizi non commerciali 1588 arrivi e 1590 partenze; per gli apparecchi di Stato 7566 arrivi e 7454 partenze.

A un complesso così imponente di attività e di opere si addice naturalmente la prestazione di un personale scelto, qualificato, specializzato e anche numeroso: 5.800 persone, la popolazione di uno dei tanti non piccoli né grandi Comuni della Penisola, una popolazione che ha assunto, appunto, per le peculiarità del suo lavoro, un carattere e un abito mentale internazionale. Sovrintende ad essa, ne vigila, ne regola, ne modifica il diurno impiego, il comandante dell'aeroporto, il colonnello Musco che ha perfezionato i Servizi e nella codificazione dei vari e complessi aspetti che non sono quelli normali di un comune e tipico aeroporto ma quelli veri e propri di una piccola città

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA A Bologna, dopo il valico dell'Appennino è primo l'olandese Stoker

Il Giro d'Italia è ormai entrato in un clima di estrema tensione ed i corridori che ancora aspirano al successo finale non perdono l'occasione per attaccare la maglia rosa costretta ad un duro lavoro di vigilanza e di inseguimenti.

Ieri, al suo primo giorno di leader della classifica, Fornara è stato due volte chiamato seriamente al lavoro. La prima, a causa dello spagnolo Bahamontes che tentò la fuga sulla salita della Porretta e la seconda per un improvviso scatto, a pochi chilometri dall'arrivo, del giovane Fantini. In entrambe le volte Fornara ha saputo rispondere prontamente con o senza l'aiuto della sua squadra, annullando completamente le velleità degli avversari e giungendo al traguardo con i primi.

Anche ieri Magni ha fornito un'altra ammirevole prova di eccezionale senso agonistico riuscendo ad annullare proprio alle porte di Bologna, con un accanito inseguimento, lo svantaggio che aveva fatto registrare rispetto ai primi sulla salita della Porretta ammontante a circa cinque minuti.

Alla partenza sono presenti tutti i 98 corridori giunti a Lucca. Il turno di montare la guardia nelle prime posizioni del gruppo è passato alla squadra di Fornara ed a Bagni di Lucca. Ponzini ha già sventato tre fughe. Subentra quindi un periodo di tregua. Quando si attacca la salita che porta a passo Oppio (km. 55, metri 821), Ranucci opera uno scatto e con duecento metri di vantaggio sul gruppo compie la scalata da solo. Durante la discesa, il fuggitivo viene raggiunto da Padovan e da Agostino Coletto, mentre il gruppo è a venticinque secondi.

Fornara, intanto, organizza

l'inseguimento e sotto la spinta veemente della maglia rosa il gruppo si fraziona. Resta staccato tra gli altri Magni, tuttora dolorante per la frattura della clavicola. Poco dopo Pistoia (km. 68) i fuggitivi sono raggiunti dal gruppetto degli immediati inseguitori.

Si attacca quindi la salita che porta al passo della Porretta (km. 92, m. 932). In vista della vetta Bahamontes parte di prepotenza e riesce a precedere sulla cima l'olandese Stoker di 27" e gli altri in fila indiana di un minuto. Intanto comincia a piovere. Nella discesa Fornara raggiunge Bahamontes e non si cura di Stoker il quale a Porretta Terme (km. 110) ha un vantaggio di 3' 05" sugli immediati inseguitori e 5' 20" su Magni.

A Marzabotto si registra la fuga di Fantini che si porta dietro Wagtmans, Lauredi e Ranucci. Anche questa volta però Fornara parte con decisione all'inseguimento ed in pochi chilometri avviene il ricongiungimento. Magni intanto riesce a riprendere contatto proprio alle porte di Bologna, mentre Stoker, mantenendo parte del suo vantaggio, si aggiudica la vittoria per distacco.

Oggi si disputerà la Bologna-San Luca di km. 2.600 prova a cronometro individuale in salita.

Ecco l'ordine di arrivo della Lucca-Bologna di km. 168:

- 1.) MIES STOLKER (Olanda) in ore 4 26' 53" alla media di km. 37,757
- 2.) Albani in ore 4 28' 46"
- 3.) Monti
- 4.) Maule
- 5.) De Rossi
- 6.) Zamboni
- 7.) Lauredi
- 8.) Negro.

Classifica generale dopo la dodicesima tappa:

- 1.) FORNARA in ore 59 42' 43"
- 2.) Fantini a 43"
- 3.) Fallarini a 1' 31"
- 4.) Moser a 1' 55"
- 5.) Bahamontes a 2' 11"
- 6.) Austra a 2' 39"
- 7.) De Filipis a 2' 43"
- 8.) Brankart a 3' 02"
- 9.) Wagtmans a 3' 05"
- 10.) Maule a 3' 39"

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

industriale a carattere turistico, economico e commerciale. La politica estera della nazione trova in Ciampino, quale posto di frontiera della capitale, i riflessi di una questione non solo protocollare dove la sensibilità, l'equilibrio e l'intelligenza del colonnello Musco risolvono spesso delicati problemi tendenti a rafforzare sempre più il prestigio dello Stato e dell'Amministrazione Aeronautica.

Ciampino insomma è da considerare una ONU in miniatura: convengono qui periodicamente rappresentanti degli Stati e delle compagnie aeree; si aprono le discussioni sui vari e complessi problemi che regolano la vita e il traffico dell'aviazione civile, sugli aeroporti, sui passeggeri e sugli scali.

Ciampino: aeroporto del sole. Piombano dal Nord, ancora avvolti nelle brume nel tepore

Che cosa sognamo di più?

Nel sogno si specchiano le favole e i desideri dell'uomo. Secondo la più recente indagine scientifica non già i trapassati assumerebbero la funzione di comparire nei nostri sogni, ma noi stessi nel sonno dominati dalle nostre sensazioni e fantasie affettive, riusciremmo a richiamare le immagini di persone a noi care per dare un significato alle nostre vive preoccupazioni, alle nostre illusioni, perfino ai rimorsi nonché a tutti quegli elementi psicologici che compongono il nostro inconscio.

Spesso si sogna a occhi aperti. Quante delle cortesi lettrici si raccolgono nell'atmosfera del loro salotto per chiudere entro se stesse l'immagine di una fantasia oppure traggono elementi dalla lettura di novelle, racconti e vicende reali per lasciar galoppare l'ippogrifo del sogno verso orizzonti che sembrano loro irraggiungibili.

Adler, Jung e Freud il triumvirato della psicologia del profondo, hanno cercato, sia pur senza riuscirci che in parte, di dire una parola definitiva su basi scientifiche in merito al problema del sogno, e alla fine convennero che il sogno «è una porta per penetrare nella creatura umana», è un fenomeno psicologico normalissimo.

Non provengono quindi da nulla di soprannaturale, da nessun mondo misterioso abitato da fantasmi, ma sono secondo la più moderna teoria scientifica «la sintesi simbolica e figurata della nostra personalità e della nostra condizione umana».

Per usare un'espressione corrente si potrebbe dire che i sogni altro non sono che uno stimolo del subcosciente a «fumettare» le pagine del nostro presente e dell'avvenire, specie quando la vita non ci offre tutto ciò che desideriamo.

Nel sonno, è stato scritto, ci creiamo le nostre favole che traducono nello stile leggibilissimo del simbolo i nostri desi-

deri, le nostre deduzioni, i nostri presentimenti razionali, realizzando così i desideri inconfessati.

Come spiegare poi quel fenomeno che tutti avrete provato quando un rumore penetra nella nostra stanza o qualcosa si posa su di noi per cui ci svegliamo bruscamente e ci accorgiamo che quei rumori hanno determinato in noi un sogno bizzarro nel quale però entrava appunto il rumore stesso come parte principale?

Da bambini, a causa di qualche indigestione, non sogniamo forse di essere inseguiti, di salire su di un tetto, di essere sul punto di precipitare nello spazio e via dicendo? E poi ci risvegliamo ai piedi del letto dal quale siamo caduti.

Alla radio parigina una rubrica è appunto dedicata ogni settimana ai sogni degli abbonati. I compilatori della rubrica scelgono le descrizioni dei sogni fatte dai corrispondenti e con l'aiuto di un valente psicanalista cercano di spiegarli.

In genere però i medici sono persuasi che essendo i sogni un fatto naturale essi sono soltanto un riflesso del nostro mondo quotidiano e quindi faranno sogni rosei le persone normalmente sane di spirito e di corpo mentre le allucinazioni appartengono alle persone psichicamente tarate.

Da tutti i pareri scaturisce però una verità: che i sogni sono un fenomeno molto ragionevole che nulla ha a che fare con l'ultraterreno. Tanto è vero che sognano perfino gli animali. Osservate il vostro cane e vi accorgete dai sussulti, lamenti, singhiozzi che ha degli incubi, cioè sogna.

Essi sono quindi un campanello d'allarme del vostro subcosciente, del vostro stato di salute, della vostra «condizione umana». Basti ricordare che Augusto Kelulé ebbe in sogno la raffigurazione della molecola del benzolo e appena sveglio controllò in laboratorio ciò che aveva sognato riscontrando la

esattezza del suo sogno, mentre Andersen ebbe in sogno la trama della sua meravigliosa favola «Gli abiti dell'imperatore».

Gli scienziati si occupano anche di questo importante fenomeno umano. Il prof. Hall ha condotto rigorose indagini ed ha potuto elencare ben diecimila sogni di persone di ceto diverso e di diverse nazionalità pubblicando poi i risultati della sua inchiesta.

Secondo il prof. Hall dunque ecco come possono essere statisticamente divisi i sogni: il 25% delle persone sogna una casa di abitazione; il 13% i mezzi di trasporto; l'11% un edificio sconosciuto; il 10% un luogo di ricreazione; il 9% una località deserta; il 4% un negozio; l'1% un posto di lavoro.

Da tutto ciò si può agevolmente rilevare che in genere la umanità anche nel sonno vuole o vorrebbe trascorrere il suo tempo in luoghi noti e familiari, quelli più piacevoli ovviamente, nei quali trascorre gran parte della sua giornata.

Per quanto riguarda le persone viventi la madre è al primo posto (43%), segue il padre (27%), il fratello e la sorella (13%), mentre in genere i maschi sognano il sesso opposto ma non sempre le donne hanno la stessa frequenza nei loro sogni.

Le trame dei sogni: il 34% si tratta di scene di movimento; l'11% di chiacchiere con persone amiche o parenti; il 7% si ammirano bellezze fisiche o naturali; il 6% si partecipa a feste, solo in 3 casi su cento si litiga e altri 3 si fa qualcosa di eccezionale.

Il sogno «autentico» si forma nel mezzo del vostro sonno, di preferenza tra le due e le quattro del mattino, quando veramente, terminate le funzioni digestive, il vostro corpo «riposa», quando lo spirito non è sotto l'azione fisica di alcuna eccitazione e quando la posizione di riposo è normale.

In breve dal mondo

ROMA. — Conversazioni sono in corso tra le cancellerie per la preparazione della visita del Presidente Gronchi nel Libano ed in Turchia. Dell'argomento si è parlato anche ieri in occasione del ricevimento del corpo diplomatico al Quirinale. Come previsione di massima si pensa che il viaggio possa aver luogo nelle ultime settimane di settembre, ma la determinazione della data, come di ogni altro particolare è tuttora allo studio.

Nulla di preciso può dirsi, infine, per quanto riguarda l'epoca della visita in Brasile.

GINEVRA. — Il Consiglio di Amministrazione del BIT ha deciso di trasmettere all'esame della trentunesima sessione della conferenza internazionale del lavoro, che si riunirà a Ginevra il sei giugno, il rapporto che illustra il progetto sulla soppressione del lavoro forzato, nonostante l'opposizione sovietica.

BONN. — Il Ministro per le questioni nucleari Strauss ha dichiarato che « nella prossima settimana sarà definitivamente approntato il testo del progetto di legge per l'energia atomica che sarà immediatamente sottoposto all'esame del governo ».

BONN. — Un portavoce del governo ha dichiarato in una conferenza stampa che il « governo federale, contrariamente a quanto è stato annunciato da Mosca, non desidera concludere con l'Unione Sovietica alcun accordo per il rimpatrio dei teleschi che si trovano in tale paese. Per il governo federale — egli ha precisato — sono validi gli accordi che Adenauer ha concluso a Mosca in occasione della sua visita ».

MESSINA. — Il transatlantico Caronia da 34.182 tonnellate, battente bandiera inglese, si è incagliato in una scogliera alla altezza della contrada Pace qualche chilometro prima dell'ingresso del porto di Messina. Il Caronia è in crociera nel Mediterraneo con una grossa comitiva di turisti partita una settimana fa da Londra. Durante la notte il Caronia ha potuto essere disincagliato e ha quindi gettato le ancore alla fonda a circa trecento metri di distanza dal luogo del sinistro. La nave ha più tardi ripreso il mare dirigendosi a Napoli.

HONOLULU. — Circa 215 miglia marine a sud est di Honolulu due apparecchi dell'aviazione americana hanno avvistato detriti vulcanici sul mare per una estensione di un miglio quadrato. È la prima volta che viene accertata una eruzione vulcanica sottomarina a così grande distanza dalle Hawaii.

CHICAGO. — Secondo quanto afferma la « Chicago Tribune » il Comandante della Marina degli Stati Uniti avrebbe proposto al Parlamento che vengano smantellate o vendute 107 unità da guerra comprese fra queste tre corazzate, dieci incrociatori, undici portaerei, dodici sommergibili ed una torpediniera.

CITTA' DEL VATICANO. — L'ufficio del Maestro di Camera ha comunicato stamani che il due giugno, festa di Sant'Eugenio ed onomastico del Papa, Pio XII darà udienza generale nella basilica vaticana alle ore dodici a tutti i fedeli che si recheranno a fargli gli auguri.

L'annuncio conferma che la salute del Papa è normale e che la stanchezza che lo ha colpito è stata passeggera.

VIENNA. — Una notizia incoraggiante è definita da Mosca l'accettazione, da parte statunitense, dell'invito dello Stato Maggiore sovietico al Generale Twining, di recarsi a Mosca per la festa dell'aviazione.

WASHINGTON. — I nord coreani hanno accumulato nel loro territorio ingenti quantità di armi ed hanno costruito moderne piste per aerei velocissimi. Così ha dichiarato il Sottosegretario alla Difesa Robertson, rientrato in patria ieri dopo un lungo giro di ispezione in Estremo Oriente.

BERNA. — L'Addetto Militare dell'Ambasciata dell'Unione Sovietica a Berna ha ufficialmente invitato il Dipartimento Militare federale ad inviare a Mosca una delegazione svizzera, in occasione del grande raduno aereo che si svolgerà nella capitale sovietica il 24 giugno.

Il Dipartimento elvetico ha accettato l'invito.

ROMA. — Il Presidente della Repubblica Gronchi ha ricevuto il Rappresentante dell'Italia presso l'ONU, Ambasciatore Leonardo Vitti.

ROMA. — Il Senato della Repubblica riprenderà i suoi lavori martedì pomeriggio con la prosecuzione della discussione sul bilancio dei lavori pubblici.

VENEZIA. — L'ex presidente degli Stati Uniti Truman ha lasciato stamani in treno Venezia, assieme alla consorte, diretto a Salisburgo.

PIELLA. — Sulle montagne biellesi la neve ha raggiunto i cinque centimetri di spessore al lago di Mucrone e venti al monte Camino mentre la temperatura è di dieci sotto zero.

WASHINGTON. — In conseguenza della decisione di sospendere l'attività della commissione di controllo per l'armistizio coreano, i membri neutrali della commissione dovranno rimanere nella zona smilitarizzata di Pan Mun Jom, a quanto ha precisato un portavoce del Dipartimento di Stato.

WASHINGTON. — Al Dipartimento di Stato non è ancora pervenuto il testo completo della nota sovietica relativa ai pretesi tentativi, che sarebbero stati fatti a Berlino, mediante la costruzione di un Tunnel nella zona di confine con la parte orientale della città, di intercettare le comunicazioni telefoniche delle autorità sovietiche dell'ex capitale della Germania. Questo ha dichiarato, con una nota alla stampa, il Dipartimento di Stato, il quale ha tenuto a precisare la propria sorpresa per il fatto che il governo sovietico faccia oggetto di passi diplomatici una questione che Washington ha fatto sapere di considerare locale.

CITTA' DEL VATICANO. — L'abbassamento di voce che ha colpito il Papa non desta alcun allarme in Vaticano. Teri mattina Pio XII ha celebrato, come di consueto, la messa nella sua cappella privata. Egli aveva trascorso una buona notte.

Il problema del disarmo esaminato da Eisenhower con i Capi di Stato Maggiore

Sarebbe allo studio un piano di disarmo e controllo atomico progressivo.

Washington, 1. Nelle ultime 48 ore il Presidente Eisenhower ha esaminato il problema del disarmo e dei rapporti con l'URSS in due riunioni alla Casa Bianca, con il Sottosegretario di Stato Hooyer, l'Ammiraglio Radford, il Generale Twining e il Capo del Central Intelligence, Allen Dulles, e convocando il cosiddetto comitato degli otto esperti che sta studiando i vari aspetti di un programma di disarmo e controllo atomico sotto la direzione di Harold Stassen.

L'impressione che emerge da queste riunioni è che ci si avvia verso una fase in cui il problema del disarmo andrà affrontato con una procedura graduale, diretta anzitutto ad eliminare l'atmosfera di sospetto e diffidenza reciproca, e poi ad esplorare le possibilità di programmi di ispezione limitata e di riduzione limitata degli armamenti.

Si osserva, infatti, che nel colloquio di Londra con Stassen, Kruscev, pure indicando di non volere accettare il piano di ispezione aerea proposto dall'America, non esclude la possibilità di accordi su meccanismi di ispezione meno radicali e meno totali, attorno a cui impostare un programma di « semi-disarmo » nel settore degli armamenti classici.

Il problema che si presenta adesso a Washington è quello di stabilire chiaramente il carattere che la fase di « scambi di visite » aperta dall'invito russo al Generale Twining, Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica statunitense, deve avere: si vuole, a quanto si afferma nella capitale americana, incanalare su un piano di discussioni tecniche, evitando sia il semplice piano psicologico (che dà l'illusione distensiva senza van-

taggi pratici), sia lo slittamento sul piano politico che appare ancora prematuro.

Le dimissioni di Molotov

Continuazione 1ª pag. Abdel Nasser al Cairo, dove si era recato su invito di quest'ultimo. Si ha ragione di ritenere che in seguito alla sua nomina, Shepilov lascerà la direzione della «Pravda» che tiene dal 1952. E' da attendersi anche che da membro sostituto venga passato membro effettivo del Presidium del comitato centrale del PCUS. Egli riveste anche la carica di membro del segretariato del comitato centrale del partito stesso. In sostanza, la sostituzione di Molotov con Shepilov viene considerata come il risultato definitivo e ufficiale da parte del governo sovietico della cosiddetta « guerra fredda » la cui paternità si fa risalire a Molotov.

Significativo anche il fatto che la sostituzione di Molotov avviene alla vigilia della visita di Tito a Mosca. Come si ricorderà fu in seguito al famoso « rapporto Molotov » che il Cominform decise nel 1948 di radiare il partito comunista jugoslavo dai propri ranghi.

Tjagarb Nariya

Si tratta di un'attività di tipo sportivo, sia lo slittamento sul piano politico che appare ancora prematuro.

Si tratta di un'attività di tipo sportivo, sia lo slittamento sul piano politico che appare ancora prematuro.

Si tratta di un'attività di tipo sportivo, sia lo slittamento sul piano politico che appare ancora prematuro.

mettuto a disposizione del pubblico. La conferenza si svolgerà il 25 giugno, dalle 10 alle 12, presso il ministero dell'Interno.

Il direttore generale è il professor...

Anteprima della discussione in Parlamento del disegno di legge sulla riforma dell'istruzione superiore

Il disegno di legge sulla riforma dell'istruzione superiore...

ABBONATEVI

al

Corriere

della

Somalia

Mدرسة الملاحة والصيد

تخطيط ادارة مدرسة الملاحة والصيد، علم المهتمين ما يلي :-

برنامج الامتحانات : (أ) امتحانات الانتقال والشهادة

18 يونيو في الساعة ٧:٣٠ - امتحان تحريري بالاطالية

19 يونيو في الساعة ٧:٣٠ - امتحان تحريري في الرياضة

20 يونيو في الساعة ٧:٣٠ - امتحان تحريري في الملاحة

21 يونيو في الساعة ٧:٣٠ - امتحان تحريري في العلوم البحرية

23 يونيو في الساعة ٧:٣٠ - امتحان شفوي في الايطالي، التاريخ وجغرافيا

25 يونيو في الساعة ٧:٣٠ - امتحان شفوي في الرياضة، الطبيعة والصحة

26 يونيو في الساعة ٧:٣٠ - امتحان شفوي في الملاحة، فن وتمارين الملاحة

27 يونيو في الساعة ٧:٣٠ - امتحان شفوي في فن وعلوم الملاحة

(ب) امتحانات الانتقال بالمدرسة - صف لسادة الملاحة ورؤساء فن البحر

25 يونيو في الساعة ٧:٣٠ - امتحان تحريري بالاطالية

26 يونيو في الساعة ٧:٣٠ - امتحان تحريري في الرياضة

28 يونيو في الساعة ٧:٣٠ - امتحان شفوي في العلوم العامة، هذا وكرتارية المدرسة